

The logo for Postel, featuring the word "Postel" in a white, bold, sans-serif font. The letters "P" and "e" are significantly larger than the other letters, creating a distinctive visual identity. The logo is positioned in the upper left corner of a large blue rectangular area that occupies the left side of the page.

Postel

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2015**

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO

NOTE ILLUSTRATIVE

POSTEL
CORPORATE GOVERNANCE**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****PRESIDENTE**

GIOVANNI IALONGO

AMMINISTRATORE DELEGATO

STEFANO SANTINI (*)

CONSIGLIERI

DANIELA D'AURIA (*)

GIUSEPPE GIOVANNI PAVONE

GIUSEPPE VITERITTI

COLLEGIO SINDACALE**PRESIDENTE**

WILMO CARLO FERRARI

SINDACI EFFETTIVI

ALFREDO D'INNELLA

RITA SIRACUSA

SINDACI SUPPLEMENTI

SERGIO COZZOLI

STEFANIA MANCINO

CONTROLLO CONTABILE

(art. 2409-bis e segg. Cod. Civ.)

PricewaterhouseCoopers S.p.A

(*) nominati in data 25 maggio 2015.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 3 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

In tale occasione l'assemblea ha provveduto a nominare il dott. Giovanni Ialongo Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, riunitosi lo stesso giorno 3 aprile 2013, aveva nominato il dott. Pierangelo SCAPPINI Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri.

In data 25 giugno 2014 il dott. Pierangelo Scappini ha rassegnato le dimissioni da Amministratore Delegato e Consigliere d'Amministrazione della Società. L'Organo Amministrativo ha proceduto, in pari data e ai sensi dell'art. 2386, 1° comma, codice civile – alla cooptazione dell'ing. Stefano Santini e della dott.ssa Daniela D'Auria, quest'ultima in sostituzione della dott.ssa Manuela Gallo, dimessasi in data 21 febbraio 2014.

Il Consiglio d'Amministrazione, sempre nella riunione del 25 giugno 2014, ha nominato l'ing. Santini Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

In data 25 maggio 2015 l'Assemblea dei Soci ha ratificato la nomina dell'ing. Stefano Santini e della dott.ssa Daniela D'Auria a Consiglieri d'Amministrazione uniformando la loro nomina a quella di tutto il Consiglio; successivamente, in data 28 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare l'ing. Stefano Santini Amministratore Delegato della Società conferendogli i relativi poteri.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 25 maggio 2015 per tre esercizi sociali e pertanto verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

Nella riunione del 24 giugno 2013, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", di cui all'art. 22-bis dello Statuto sociale, nominando il responsabile della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, dott. Roberto Corsi, fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, riconoscendo al medesimo dott. Corsi il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui al citato art. 22-bis dello Statuto.

Eventi societari

In data 4 febbraio 2015 il Consiglio d'Amministrazione di Postel ha deliberato - ai sensi dell'art. 18.2 dello Statuto e con verbalizzazione notarile - in merito alla fusione per incorporazione della "PostelPrint S.p.A." in "Postel S.p.A.", mediante approvazione del relativo progetto redatto ai sensi dell'art. 2501-quater cod. civ., come modificato con D. Lgs. 22 giugno 2012, n. 123 senza predisporre la situazione patrimoniale dell'incorporanda e dell'incorporante, avendone fatto rinuncia i soci delle due società.

In data 27 aprile 2015 è stato sottoscritto dai legali rappresentanti di Postel e PostelPrint l'Atto di fusione per incorporazione di quest'ultima in Postel; tale Atto è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Roma il 28 aprile 2015.

Pertanto, come previsto dall'Atto di fusione ed in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 2504-bis, secondo comma, del codice civile la fusione ha prodotto tutti i suoi effetti giuridici dalle ore 23,59 del 30 aprile 2015; tuttavia, le operazioni della società incorporata (PostelPrint), agli effetti fiscali e contabili, sono state imputate al bilancio della società incorporante (Postel) a partire dalla data del 1° gennaio 2015, e ciò anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 172 del T.U. delle Imposte sui Redditi, così come previsto dall'art. 2504-bis, terzo comma, codice civile e dall'art. 2501-ter, primo comma, n. 6, codice civile, il tutto come anche indicato nel progetto di fusione a suo tempo redatto.

Per effetto della fusione di PostelPrint SpA in Postel SpA, quest'ultima ha acquisito la proprietà delle n. 20.000 azioni, del valore nominare di euro 5,16 ciascuna, pari al 20% del capitale sociale di CLP – Consorzio Logistica Pacchi s.c.p.a., il cui contratto di acquisto era stato sottoscritto dalla Società PostelPrint SpA in data 18 febbraio 2015.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società – nelle riunioni del 4 febbraio e del 31 marzo 2015 - ha deliberato di procedere all'acquisto del ramo d'azienda "gestione documentale fisica" della società "Italia Logistica s.r.l.", al prezzo, determinato da apposita perizia, pari al valore patrimoniale al 30 settembre 2014 del predetto ramo, di 1,928 Milioni di Euro, da conguagliarsi in funzione dei valori patrimoniali effettivi alla data di cessione.

In data 31 marzo 2015 è stato sottoscritto, con efficacia dal 1° aprile 2015, il contratto di acquisto del predetto ramo d'azienda.

In base a quanto stabilito nel Contratto di Cessione del ramo d'azienda stipulato, le parti hanno espressamente stabilito di non procedere ad alcun aggiustamento del prezzo di cessione "ma soltanto ad un conguaglio monetario in funzione delle eventuali differenze tra il valore del patrimonio oggetto di cessione alla data del 30.09.2014 e a quella del 31.03.2015"; il conguaglio monetario ammonta a complessivi 3,875 €Mln. Al 31 dicembre le Parti non hanno ancora sottoscritto l'atto ricognitivo.

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di "PosteShop SpA" in Postel SpA, redatto sulla base della situazione patrimoniale delle due società al 30 settembre 2015 e ha altresì approvato la correlata integrazione dell'art. 4 dello statuto sociale, in modo da ricomprendervi le attività di vendita di articoli di cancelleria (buste, scatole da imballo, nastri adesivi etc.) strumentali alla spedizione di oggetti postali e le attività di customer care residuali, collegate ad operazioni svolte in tutti i settori di vendita, dalla Società Incorporanda.

Il relativo progetto è stato approvato in data 14 gennaio 2016 dall'Assemblea straordinaria della Società, come descritto nel paragrafo "Fatti di rilievo successivi al 31 Dicembre 2015".

GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

MERCATO DI RIFERIMENTO/CONTESTO COMPETITIVO

Il mercato di riferimento di Postel è riconducibile al Printing & Document Management - declinabile in Mass Printing (ricezione file, stampa ed invio massivo di comunicazioni istituzionali) e Gestione Elettronica Documentale/Business Process Outsourcing - e Data-Driven Marketing (campagne di Direct Marketing, cartacee e digitali).

I 3 mercati sono in fasi del ciclo di vita molto differenti: il Mass Printing maturo, il Document Management in sviluppo/consolidamento ed il Data-Driven Marketing in fase di parziale rilancio con conseguente rallentamento del trend a decrescere degli ultimi anni, grazie allo sviluppo dei mercati Digital/Big Data, supportato da importanti evoluzioni tecnologiche.

Nel 2015 il mercato del Mass Printing ha fatto registrare una diminuzione di fatturato rispetto al 2014, trainata dalla riduzione sia di volumi che di prezzi medi. Postel ha confermato la propria posizione di leadership incrementando la quota di mercato ed in tale ottica si può prevedere una sostanziale tenuta dei ricavi 2016. I principali concorrenti sono gli “storici” Selecta, Rotomail e Nexive, anche se bisogna rilevare la presenza del Gruppo di Pozzoni.

Delimitando il mercato del Document Management alla componente di outsourcing, il 2015 ha registrato un lieve incremento rispetto al 2014 e se ne può prevedere una sostanziale tenuta nel 2016. La Società ha previsto un sostanziale impulso alla crescita delle componenti conservazione, fattura elettronica, firma digitale/elettronica, al fine di consolidare la propria posizione di mercato, anche in previsione della diminuzione dei ricavi della componente archiviazione (per la decisione di INPS di realizzare in-house le attività finora affidate a terze parti). Il mercato continua a presentare una alta numerosità di operatori (circa 700) tra i quali si distinguono Postel ed InfoCert per quota di mercato e completezza dell’offerta.

Il mercato del Data-Driven Marketing riconducibile al perimetro del DM ha presentato una decrescita, determinata principalmente dall’andamento del mercato printing. In questo caso Postel ha messo in campo azioni di impulso alla crescita, anche attraverso lo sviluppo di attività digitali che produrranno risultati negli anni a venire. Anche in questo mercato Postel rappresenta un leader insieme ad altre realtà quali Cemit, Consodata, Mediagraf, Poligrafica San Faustino

GESTIONE ECONOMICA

Valori espressi in €/Mln

In considerazione della fusione di Postelprint in Postel avvenuta nel corso del 2015, l'esposizione dei dati al 31 dicembre 2015 risulta non immediatamente comparabile con quelli al 31 dicembre 2014 in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post-fusione). Al fine di consentire una significativa disamina delle performance e dei trend occorre quindi rendere omogenei i perimetri dei due scenari di confronto ed in tal senso i valori riportati nella situazione al 31/12/2014. La situazione al 31/12/2014 riporta il sub-consolidato del Gruppo Postel¹, il quale consolida integralmente i risultati di Postelprint ed è pertanto lo scenario maggiormente confrontabile con l'attuale configurazione societaria di Postel.

Di seguito sono riportati i principali financial highlights di Postel relativi all'anno 2015:

- Ricavi pari a €Mln 224,4 (31/12/2014: €Mln 258,3);
- Risultato Operativo pari a €Mln 0,6 (31/12/2014: €Mln 4,1);
- Risultato Netto pari a €Mln -3,5 (31/12/2014: €Mln 0,1).

SITUAZIONE AL 31/12/2014	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2015	Δ 15-14
256,6	Ricavi di vendita	222,0	(34,6)
1,8	Altri ricavi e proventi	2,4	0,6
258,3	TOTALE RICAVI	224,4	(34,0)
(62,8)	Costo del Lavoro	(62,2)	0,6
(161,0)	Costi per beni e servizi	(143,9)	17,1
(12,1)	Accantonamenti ed altri oneri	0,2	12,3
(18,4)	Ammortamenti e svalutazioni	(17,9)	0,5
(254,3)	TOTALE COSTI	(223,8)	30,5
4,1	RISULTATO OPERATIVO	0,6	(3,5)
0,0	Gestione Finanziaria	(1,2)	(1,2)
(4,0)	Imposte	(2,9)	1,1
0,1	RISULTATO NETTO	(3,5)	(3,6)

Al riguardo occorre evidenziare come nel raffronto fra i risultati economici dell'anno 2015 e del pari periodo 2014 occorra tenere in considerazione i seguenti principali fenomeni differenziali intercorsi:

- a) la significativa revisione al ribasso dei prezzi, richiesta dalla Capogruppo, in relazione alle attività svolte per il mercato Captive con efficacia da inizio 2015, che ha determinato il

¹ In allegato si riporta il raccordo fra i Conti Economici delle singole società del Gruppo Postel ed il Sub – Consolidato alla data del 31/12/2014.

maggior impatto differenziale sui ricavi e sul risultato operativo rispetto al pari periodo dello scorso anno;

- b) l'acquisizione ed incorporazione del ramo d'azienda della c.d. Gestione Documentale Fisica di Italia Logistica a partire dal 1/4/2015;
- c) il considerevole aumento dei Contributi Consortili verso Società del Gruppo (in particolare Poste Tributi e CLP);
- d) le note di rettifica ricevute da INPS (come da pubblicazione nel cassetto previdenziale INPS);
- e) l'impatto dell'applicazione della Legge di Stabilità sulle imposte differite attive;
- f) il risultato dell'anno 2014 ha beneficiato di alcune partite positive straordinarie, che costituiscono un fenomeno spot e non ripetibile.

Al netto dei fenomeni sopra rappresentati le performance economiche consuntivate da Postel nell'anno 2015 a livello di risultato operativo sono pertanto da considerarsi positive ed in linea con le ultime previsioni.

Ricavi

Le performance a livello di Ricavi sono di seguito dettagliate per tipologia di servizio:

SITUAZIONE AL 31/12/2014	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2015	Δ 15-14
109,8	Mass Printing	93,4	(16,4)
63,6	GED	59,8	(3,8)
27,1	DM/CP	22,9	(4,2)
9,8	Door to Door	6,0	(3,8)
42,2	e-Procurement	38,2	(3,9)
0,3	Videocodifica	0,0	(0,3)
3,9	Altro	1,7	(2,2)
256,6	RICAVI DI VENDITA	222,0	(34,6)
1,8	Altri ricavi e proventi	2,4	0,6
258,3	RICAVI TOTALI	224,4	(34,0)

SITUAZIONE AL 31/12/2014	Postel SpA €/mln	SITUAZIONE AL 31/12/2015	Δ 15-14
146,7	Ricavi verso Mercato	126,8	(19,9)
101,4	Ricavi verso Poste Italiane SpA	88,7	(12,7)
10,2	Ricavi verso Società del Gruppo PI	8,9	(1,3)
258,3	RICAVI TOTALI	224,4	(34,0)

L'anno 2015 ha registrato una diminuzione dei ricavi pari al ca. – 13%, da attribuirsi principalmente ai seguenti fenomeni:

- consolidato trend strutturale di calo del mercato del Mass Printing (rispetto all'anno precedente si registra un calo di – 14.9%),
- trend di mercato e fine di alcuni importanti progetti (p.e. Ministero dei Trasporti) in ambito Direct Marketing/Commercial Printing,
- calo delle attività in ambito Door to Door, da ascrivere alla scelta da parte di Poste Italiane di sospendere progressivamente l'erogazione di questo servizio,
- presenza di fenomeni differenziali fra i due periodi in esame per quanto concerne la GED (principalmente le attività di commercializzazione GED, presenti solo nel corso del 2014, e l'acquisizione del ramo di Italia Logistica a partire da aprile 2015),
- nuovo contratto dell'E-Procurement per PI a partire da luglio 2014,
- termine di alcuni contratti di conto proprio alla voce Altro.

Per poter meglio apprezzare l'andamento gestionale del 2015, occorre approfondire il citato calo dei ricavi intercompany verso Poste Italiane (ca. - 13%), che risulta principalmente ascrivibile alla rinegoziazione al ribasso dei prezzi in precedenza praticati e, in parte minore, ad una contrazione dei volumi in ottica di c.d. spending review. Tale revisione ha riguardato in particolare i prezzi del Mass Printing verso Bancoposta e verso PCL (Posta, Comunicazione e Logistica) da un lato e dall'altro quelli dell'E-Procurement (il cui contratto è valido a partire da luglio 2014). Trattandosi di differenziali di prezzo, entrambi i citati fenomeni hanno concorso a comprimere i margini economici espressi dalla Società nel raffronto rispetto al pari periodo dello scorso anno.

Costi operativi

A livello di costi operativi si registra un sensibile calo rispetto a quanto consuntivato nell'anno 2014, sia per effetto del calo dei volumi che per merito delle estensive azioni di saving messe in atto dal management, sia con riferimento al costo del venduto (rinegoziazione con i principali fornitori) che a quelle voci non direttamente correlabili ai ricavi, sulle quali si conferma peraltro la costante ed oculata attenzione a tutti i livelli gestionali, che ha consentito di tenerle ai livelli minimi.

L'incremento degli altri costi diretti, in parziale controtendenza rispetto al trend dell'esercizio è da ricondurre principalmente a costi per cooperative derivanti dall'acquisizione del ramo d'azienda Gestione Documentale di Italia Logistica, mentre l'aumento degli Altri costi ed Oneri è dovuto ad una riclassifica di costi, richiesta dalla Capogruppo, precedentemente inseriti come Costi Indiretti (ad es. Imposte Indirette, Perdite su crediti, Contributi Associativi etc).

SITUAZIONE AL 31/12/2014	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2015	Δ 15-14
62,8	Personale	62,2	(0,6)
61,2	Materie prime	56,6	(4,6)
0,0	Variazione lavori in corso su ordinazione	0,0	0,0
56,7	Outsourcing	42,4	(14,2)
32,8	Altri costi diretti	36,0	3,2
11,1	Costi indiretti	8,9	(2,2)
0,7	Altri costi e oneri	2,5	1,8
10,7	Accantonamenti	(2,7)	(13,4)
18,4	Ammortamenti e svalutazioni	17,9	(0,5)
254,3	TOTALE COSTI	223,8	(30,5)

SITUAZIONE AL 31/12/2014	Postel SpA €/Mln (valori negativi espressi in parentesi)	SITUAZIONE AL 31/12/2015	Δ 15-14
225,9	Costi verso terzi	202,3	(23,6)
12,4	Costi verso Poste Italiane SpA	9,9	(2,5)
16,0	Costi verso Società del Gruppo PI	11,6	(4,4)
254,3	TOTALE COSTI	223,8	(30,5)

STRUTTURA PATRIMONIALE POSTEL SpA

Valori espressi in €/Mln

La struttura patrimoniale di Postel SpA al 31 dicembre 2015, per effetto della retrodatazione contabile e fiscale al 1° gennaio 2015 della citata fusione di PostelPrint in Postel, include i saldi della società incorporata.

La struttura patrimoniale di Postel SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di ca. 160,28 €/Mln (199,09 €/Mln al 31 dicembre 2014) coperto per il 64% dal Patrimonio netto e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto.

		31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Capitale investito				
Capitale immobilizzato		66,21	134,58	(68,37)
Capitale d'esercizio		94,07	64,51	29,56
Capitale investito netto	A	160,28	199,09	(38,81)
Fonti di copertura				
Patrimonio netto	B	103,27	134,71	(31,44)
Posizione finanziaria netta	C	(57,01)	(64,38)	7,37
Totale fonti di copertura		160,28	199,09	(38,81)
B/A %		64%	68%	
C/A%		36%	32%	
Indice di solidità (C/B)		(0,55)	(0,48)	

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

	31.12.2014	Fusione Postelprint	01.01.2015 post Fusione	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	31.12.2015
Immobili, impianti e macchinari	35,18	0,30	35,48	2,58	(5,93)	32,13
Attività immateriali	78,18	(45,80)	32,38	0,03	1,61	34,02
Partecipazioni	21,22	(21,16)	0,06	-	-	0,06
Capitale immobilizzato	134,58	(66,66)	67,92	2,61	(4,32)	66,21

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2014, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di ca. 68,37 €/Mln con la seguente movimentazione:

- incrementi per ca. 17,12 €/Mln;
- decrementi per ca. 85,49 €/Mln.

Gli incrementi riguardano:

- investimenti in immobili, impianti e macchinari per ca. 4,37 €Mln e in attività immateriali per ca. 9,19 €Mln;
- attività materiali per ca. 2,58 €Mln e immateriali ca. 0,03 €Mln derivanti dall'acquisizione del ramo azienda Italia Logistica;
- attività materiali per ca. 0,30 €Mln e immateriali ca. 0,65 €Mln derivanti dalla fusione Postelprint.

I decrementi riguardano principalmente:

- ammortamenti per 17,88 €Mln, di cui ca. 10,30 €Mln relativi a immobili, impianti e macchinari e ca. 7,58 €Mln relativi a attività immateriali;
- eliminazione sia dell'avviamento Postelprint per 46,45 €Mln che della partecipazione Postelprint per 21,16 €Mln per effetto della contabilizzazione dell'operazione di fusione.²

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Capitale d'esercizio è così composto:

	31.12.2014	Fusione Postelprint	01.01.2015 post Fusione	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	31.12.2015
Magazzino	7,09	10,68	17,77	-	(3,11)	14,66
Crediti commerciali	117,13	51,55	168,68	10,97	(30,08)	149,57
Crediti per imposte correnti	4,99	1,70	6,69	-	1,33	8,02
Altre attività correnti	94,15	4,67	98,82	0,03	(13,53)	85,32
Debiti commerciali	(65,45)	(25,71)	(91,16)	(7,56)	15,08	(83,64)
Altre passività correnti	(87,77)	(1,34)	(89,11)	(5,84)	27,04	(67,91)
Capitale circolante netto	70,14	41,55	111,69	(2,40)	(3,27)	106,02
Fondi per rischi e oneri	(27,13)	(9,98)	(37,11)	-	3,20	(33,91)
Crediti (debiti) per imposte differite	21,35	3,12	24,47	-	(2,92)	21,55
Altre attività (passività) non correnti	0,15	0,01	0,16	0,13	0,12	0,41
Capitale d'esercizio	64,51	34,70	99,21	(2,27)	(2,87)	94,07

Il capitale d'esercizio ammonta a ca. 94,07 €Mln, con un incremento di ca. 29,56 €Mln rispetto a fine esercizio 2014. La variazione è ascrivibile principalmente a:

- Magazzino: si incrementa di ca. 10,68 €Mln per l'effetto della fusione di Postelprint e si decrementa per ca. 3,11 €Mln.

² La contabilizzazione dell'operazione di fusione ha comportato lo storno della partecipazione e del relativo avviamento rilevato in Postel contro l'attivo netto di PostelPrint, con rilevazione di un disavanzo da annullamento iscritto a patrimonio netto. L'effetto di tale scrittura è stato un decremento del patrimonio netto di Postel pari a 28,51 €Mln.

- Crediti commerciali: si incrementano di ca. 32,44 €Mln di cui ca. 51,55 €Mln per l'effetto fusione Postelprint e ca. 10,97 €Mln per l'acquisizione del ramo d'azienda Italia Logistica e si decrementano per ca. 30,08 €Mln.
- Crediti per imposte correnti: si incrementano di ca. 1,70 €Mln per l'effetto della fusione di Postelprint e per ca. 1,33 €Mln per acconti versati.
- Altri crediti e attività correnti: si incrementano di ca. 4,67 €Mln per l'effetto della fusione di Postelprint. Il decremento di ca. 13,50 €Mln si riferisce sostanzialmente al decremento degli altri crediti per recapito.
- Debiti commerciali: si incrementano di ca. 18,19 €Mln di cui ca. 25,71 €Mln per l'effetto della fusione di Postelprint e ca. 7,56 €Mln per l'acquisizione del ramo d'azienda Italia Logistica e si decrementano per ca. 15,08 €Mln.
- Altri debiti e passività correnti: si incrementano di ca. 5,84 €Mln per l'acquisizione del ramo d'azienda Italia Logistica e per ca. 1,34 €Mln per l'effetto della fusione di Postelprint e si decrementano per ca. 27,04 €Mln principalmente per la contrazione del debito per recapito.
- Fondi rischi e Oneri: l'incremento netto, pari a ca. 6,78 €Mln, viene dettagliato nella tabella seguente:

	Fusione						31.12.2015
	01.01.2015	Postelprint	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	
Fondo rischi contrattuali	2,87	-	0,72	-	(0,45)	-	3,14
Fondo vertenze con terzi	6,32	5,25	0,70	-	(4,50)	(0,27)	7,50
Fondo incentivi all'esodo	1,97	0,29	-	-	(0,60)	(0,54)	1,12
Fondo vertenze con il personale	1,23	2,86	0,46	-	(1,80)	(0,16)	2,59
Fondi oneri del personale	0,67	0,02	1,14	-	(0,34)	(0,36)	1,13
Fondo rischi oneri previdenziali	8,04	1,56	2,74	-	-	-	12,34
Fondo rischi oneri fiscali	5,52	-	-	0,20	(0,05)	(0,05)	5,62
Altri	0,51	-	0,18	-	-	(0,21)	0,48
Totale	27,13	9,98	5,94	0,20	(7,73)	(1,60)	33,92

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di 0,72 €Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 0,44 €Mln

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di 0,70 €Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 4,50 €Mln e per passività definite pari a 0,27 €Mln.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 0,60 €Mln e per passività definite pari a 0,54 €Mln.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (0,46 €Mln), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (1,80 €Mln) e per passività definite (0,17 €Mln).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio di 1,14 €Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 0,34 €Mln e per passività definite pari a 0,36 €Mln.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST, come meglio descritto nel paragrafo della gestione dei rischi. L'incremento dell'esercizio è pari 2,74 €Mln.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata al 31 dicembre 2014, in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Constatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive in merito ai rilievi contestati dalla Guardia di Finanza, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. Il rischio di soccombenza e l'ammontare della relativa passività sono al momento di difficile quantificazione, pertanto al 31 dicembre 2015 la Società ha mantenuto invariato il fondo rischi iscritto nel bilancio 2014, che ammonta a ca. 5,2 Mln, fatto salvo l'aggiornamento degli interessi dovuti alla luce della quantificazione che emerge dall'avviso di accertamento pari a 0,203 €Mln .

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2015 ammonta a circa 104,58 €Mln ed è così composto:

	31.12.2014	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	20,40	20,40	-
Riserve	95,79	67,28	(28,51)
Utili portati a nuovo	18,52	15,59	(2,93)
Capitale proprio	134,71	103,27	(31,44)

Rispetto al 31 dicembre 2014 il Capitale proprio si è decrementato di circa 31,44 €Mln di cui:

- ca. 28,51 €Mln pari al disavanzo di fusione di Postelprint (cfr. nota 1);
- ca. 2,93 €Mln per il risultato complessivo dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2015 la **Posizione finanziaria netta** è riepilogata nella tabella che segue:

	31.12.2014	Fusione Postelprint	01.01.2015 post Fusione	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	31.12.2015
Passività finanziarie	(62,46)	9,97	(52,49)	-	1,63	(50,86)
di cui:						
- debiti v/Poste Italiane	(44,74)	-	(44,74)	-	0,63	(44,11)
- debiti v/Postelprint	(9,97)	9,97	-	-	-	-
- debiti v/Altri finanziatori	(7,75)	-	(7,75)	-	1,00	(6,75)
Attività finanziarie	0,48	-	0,48	-	(0,05)	0,43
Avanzo finanziario netto (indebitamento netto)	(61,98)	9,97	(52,01)	-	1,58	(50,43)
Depositi e valori in cassa	7,99	5,08	13,07	-	(9,21)	3,86
TFR	(10,39)	(1,02)	(11,41)	(0,34)	1,31	(10,44)
Posizione finanziaria netta	(64,38)	14,03	(50,35)	(0,34)	(6,32)	(57,01)

GESTIONE DEI RISCHI DI POSTEL SPA

Contesto macroeconomico

Le performance registrate da Postel nel corso del 2015 sono state certamente influenzate dalla crisi che caratterizza l'attuale contesto macro-economico e che ha influito negativamente sui mercati finanziari, rallentando la crescita economica a livello mondiale e comportando una significativa frenata del PIL, nonché una riduzione delle vendite al dettaglio ed una contrazione dei consumi interni. Tutti questi fattori hanno determinato una fase recessiva tuttora in corso e che è recepita a livello di indirizzi Strategici di Piano 2015-2019 di Postel i quali, coerentemente con le indicazioni della Capogruppo Poste Italiane, mirano a sostenere lo sviluppo del business attraverso processi di innovazione e differenziazione competitiva delle linee di business da un lato e di costante enfasi ed attenzione sull'efficientamento continuo e costante dei processi operativi e di supporto dall'altro.

Mercato di riferimento/Concorrenza

Come noto il settore c.d. del Mass Printing, tradizionale core business dell'azienda, è giunto ormai ad uno stadio di piena maturità, soggetto a costanti pressioni competitive sia sul fronte dell'offerta che della domanda per effetto dei continui processi di razionalizzazione dei principali clienti, operanti soprattutto in ambito finanziario e delle utilities. Pertanto la strategia aziendale punta da una parte ad un presidio attento delle linee di business consolidate, al fine di contrastare i negativi trend di mercato, mentre dall'altra riguarda lo sviluppo e l'ampliamento della base clienti e dell'attuale gamma di offerta, in particolare nell'ambito della Gestione Documentale Integrata. Sempre in tale ottica di gestione proattiva delle tensioni di mercato, sono stati stanziati congrui accantonamenti a fondo rischi, valutati sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni, al fine di poter efficacemente e tempestivamente fronteggiare eventi quali rinnovi contrattuali o eventuali vertenze con i clienti.

Rischi di eventi esterni

Stante il modello di business della Società non si intravedono a livello strutturale rischi significativi in termini di eventi esterni. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito le fattispecie ancora in corso nell'esercizio.

Procedimenti giudiziari

Nel corso dell'esercizio 2011, la Guardia di Finanza di Roma, nell'ambito di una indagine penale a carico di soggetti terzi, delegata dalla locale Autorità Giudiziaria, ha acquisito presso la Postel SpA documentazione contabile ed amministrativa relativa ad operazioni di compravendita svolte, principalmente nell'esercizio 2010 e, in misura minore, nell'esercizio 2011, nell'ambito dell'attività di e-procurement, sospesa a scopo precauzionale e cautelativo sin dal 2011. La società, assistita da

autorevoli professionisti, valuterà eventuali provvedimenti da assumere per la miglior tutela del proprio interesse ove ne sorgesse la necessità.

Procedimenti tributari

In data 22 luglio 2014, la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma, ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Postel SpA relativa alle imposte dirette e all'IVA per i periodi di imposta dal 2009 al 2012 compreso, finalizzata alla verbalizzazione sul piano tributario delle violazioni accertate in ambito penale e di cui si è detto nell'ambito dei Procedimenti giudiziari in corso. Tale verifica si è conclusa in data 25 novembre 2014 con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale, con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla Società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. In data 21 dicembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato un avviso di accertamento limitatamente al periodo di imposta 2010 con il quale, facendo proprie le contestazioni dei verificatori della Guardia di Finanza circa l'indebita detrazione dell'IVA sulle operazioni ritenute "soggettivamente inesistenti", ha accertato una maggiore IVA dovuta pari ad euro 5,653 mln/€ oltre alle sanzioni e interessi. Alla luce di quanto sopra la Società - ritenendo che l'avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell'accertamento stesso, anche alla luce di quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212 - ha presentato istanza di accertamento con adesione.

Dei probabili esiti si continua a tener conto negli stanziamenti dei Fondi per rischi e oneri³.

Sempre con riferimento a Postel SpA, taluni contenziosi circa i termini di prescrizione dell'IRAP per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, contestati dalla Agenzia delle Entrate in via residuale ad una verifica per gli esercizi 2003-2006, sono stati definitivamente composti nel periodo in commento, con la corresponsione di importi complessivamente trascurabili.

Infine, in data 6 luglio 2015 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Roma si è recata presso Postel SpA per intraprendere un controllo fiscale ai fini delle imposte sui redditi, dell'IRAP e delle Ritenute, ai sensi e per gli effetti degli artt. 32 e 33 del DPR del 29 settembre 1973 n. 600, 35 della legge 7 gennaio 1929, n. 4 e dell'art. 2 del DLGS 19 marzo 2001, n. 68: in particolare, il controllo ha per oggetto asseriti omessi versamenti contributivi da parte della società negli anni dal 2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di Wizard S.r.l. Tale verifica si è conclusa in data 8 ottobre 2015 con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale, con riferimento alle operazioni commerciali intercorse con il fornitore Wizard, si contestano i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP esercitati dalla Società negli anni 2010 e 2014. A supporto delle proprie argomentazioni difensive, in data 4 dicembre 2015 la società ha

³ Inoltre, presso Poste SpA, nell'ambito di alcune indagini in corso relative ad un procedimento penale nei confronti di terzi (n. 36768/13 RGNR), la Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Polizia Valutaria di Roma – ha avviato in data 15 gennaio 2015 una verifica per procedere alla acquisizione di tutti gli atti e i documenti afferenti i rapporti economici tra il Consorzio PosteLink, a suo tempo fuso per incorporazione, e la società Phoenix 2009 Srl. alla data non vi sono ulteriori sviluppi.

depositato presso l’Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000. In data 21 dicembre 2015 l’Agenzia delle Entrate ha notificato alla società un atto di accertamento per l’anno 2010. Con tale atto l’Agenzia delle Entrate facendo propri i rilievi concernenti la riqualificazione dei contratti di collaborazione stipulati con la Wizard S.r.l. in rapporti di lavoro subordinato di cui al predetto processo verbale, ha accertato maggiori imposte ai fini IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,168 mln/€ oltre sanzioni ed interessi. Alla luce di quanto sopra la Società - ritenendo che l’avviso di accertamento presenti dei profili di criticità tali da giustificare una radicale revisione dell’accertamento stesso, anche alla luce di quanto rappresentato in sede di osservazioni ex art 12, co. 7, della L. 27 luglio 2000, n. 212 - ha presentato istanza di accertamento con adesione. Il grado di intrinseca infondatezza delle contestazioni mosse dai verificatori su tale vicenda fa ritenere che – pur dovendo scontare l’incertezza delle conseguenze degli esiti non ancora noti del procedimento giuslavoristico che vede coinvolta la Società - allo stato, si possa ragionevolmente ipotizzare di giungere ad un esito positivo della vicenda.

Procedimenti in materia previdenziale

A partire dall’esercizio 2012, l’Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di Postel SpA e di Postelprint SpA alcune note di rettifica, alcune delle quali confermate in avvisi di addebito, per complessivi 12,33 mln/€, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell’Istituto, le Società avrebbero omesso. Avverso le richieste formulate, le società hanno proposto tempestivi ricorsi, dapprima in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, e poi in via giudiziale al Tribunale di Genova, al fine di farne accertare la infondatezza. Il Tribunale ha disposto la sospensione degli avvisi di addebito e rinviato per la discussione alle relative udienze. Con memoria depositata il 24 maggio 2014 e note depositate il 31 ottobre 2014 l’INPS ha chiarito la natura delle pretese contributive avanzate sostenendo che la Società, benché abbia correttamente versato le contribuzioni pensionistiche a IPOST (circostanza oramai incontestabile alla luce della norma di interpretazione autentica di cui all’art 7, comma 9 sexies, del DL 101/2013), avrebbe comunque dovuto versare all’INPS le contribuzioni di natura non pensionistica, sui seguenti assunti:

1. che IPOST costituirebbe un regime previdenziale sostitutivo e non esclusivo del regime generale ed avrebbe come unico fine quello di assicurare le prestazioni pensionistiche di vecchiaia, invalidità e superstiti;
2. ma soprattutto sull’impossibilità di considerare Postel impresa industriale di ente pubblico perché costituita successivamente alla privatizzazione di Poste Italiane.

Secondo tale interpretazione, Postel sarebbe dunque tenuta ad assicurare i propri dipendenti presso l’INPS per le altre forme di tutela (afferenti CIG, CIGS, mobilità e CUAF) non coperte dal regime IPOST.

Anche sulla scorta del parere dei propri legali, Postel ritiene di aver correttamente applicato la normativa in vigore e che le pretese dell'INPS debbano essere rigettate perché non tengono conto:

- a) della stretta connessione tra le attività di Poste Italiane e quelle delle società controllate;
- b) della norma di interpretazione autentica dettata dall'art. 7, comma 9-sexies, della legge n. 125 del 2013;
- c) del Fondo di Solidarietà di cui al decreto n. 178 del 1 luglio 2005, esteso anche a Postel S.p.A. e Postelprint S.p.A. con decreto del 24 gennaio 2014.

Degli elementi di incertezza comunque legati all'esito dei giudizi in corso, nonché in considerazione della mancanza di specifici precedenti giurisprudenziali, la società sulla scorta del parere dei propri legali ha accantonato a fondo le somme corrispondenti agli importi ad oggi richiesti dall'INPS con gli avvisi di addebito e con le note di rettifica notificate o visualizzate nel "cassetto previdenziale", coerentemente con l'esercizio 2014. La prossima udienza è stata fissata dal Tribunale di Genova il 7 giugno 2016.

Garante Privacy

In data 15 gennaio 2014 il Garante Privacy, al termine del procedimento avviato nel 2009, ha provveduto a notificare apposita ordinanza di ingiunzione che prevede il pagamento di una somma complessiva di 0,34 mln/€ a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per le violazioni a suo tempo contestate con il provvedimento di contestazione del 13 aprile 2010. A seguito di detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, unitamente alla istanza di sospensione degli effetti della medesima, accolta dal giudice con ordinanza del 16 giugno u.s. depositata il 24 dello stesso mese. Nel corso dell'udienza del 21 gennaio 2016, il giudice designato, in parziale accoglimento del suddetto ricorso ha annullato l'ordinanza di ingiunzione limitatamente alla sanzione di 100 mila euro, rigettando invece le altre eccezioni preliminari e di merito. Per effetto della suddetta sentenza il fondo iscritto in bilancio è stato ridotto a 0,24 mln/€

Gara Consip

Con provvedimento del 23 gennaio 2015, Consip S.p.A. ha escluso dalla gara indetta per la stipula di un Accordo Quadro, suddiviso in tre lotti, per i Servizi applicativi per le Pubbliche Amministrazioni, 3 RTI, raggruppamenti dei quali Postel è mandante, a causa della asserita non veridicità delle dichiarazioni rese da Postel con riferimento alla propria regolarità contributiva.

Col medesimo provvedimento di esclusione, Consip ha altresì comunicato a Postel che avrebbe proceduto a segnalare l'esclusione all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e alla Procura della Repubblica per l'adozione dei provvedimenti di competenza di ciascuna. Avverso il provvedimento di esclusione Postel ha presentato ricorso al TAR del Lazio. A seguito della comunicazione da parte di Consip, ANAC ha avviato un procedimento sanzionatorio al termine del quale nei confronti della Società potrebbe essere applicata una sanzione pecuniaria sino ad euro 51

mila ed eventualmente adottato un provvedimento di interdizione alla partecipazione dalle gare pubbliche e dagli affidamenti di subappalti per un arco temporale sino ad un anno. Il procedimento si è concluso con l'archiviazione della segnalazione della stazione appaltante.

Commessa Censimento ISTAT

Con riferimento alla nota commessa c.d. Censimento Istat, si evidenzia che in data 24 aprile 2015 e 27 aprile 2015 Postel ha presentato due distinti ricorsi per decreto ingiuntivo al Tribunale di Roma rispettivamente per l'intero ammontare della fattura n. 2013310090 del 31.12.2013 (pari ad Euro 12.130.469,81) e per il residuo (pari ad Euro 10.738,56) della fattura n. 2013305044 del 17 luglio 2013, trattenuto da Istat a titolo di penale. In data 19 maggio 2015 Istat ha poi provveduto al pagamento parziale anche della fattura n. 2013310090, trattenendo però l'importo di Euro 11.162.602,97 anche in questo caso, in base a quanto comunicato da Istat, a titolo di penale, senza minimamente argomentare le causali o i criteri con cui sono state quantificate tali penali. In data 17 maggio 2015, Postel ha ottenuto due decreti ingiuntivi (R.G. 29690/2015 e R.G. 29650/2015), entrambi notificati ad Istat in data 29 maggio 2015 e rispetto ai quali Istat ha proposto opposizione in data 8 luglio 2015, con la quale ha, tra le altre cose, contestato presunti ritardi di Postel nell'esecuzione del contratto d'appalto. All'udienza del 19 gennaio 2016, il giudice si è riservato e con successiva ordinanza ha rimesso il fascicolo all'attenzione del presidente di sezione per la sua assegnazione ad altro giudice, in ragione del fatto che - in base al valore del contratto originante il credito di Postel - il giudizio sarebbe al di fuori delle attribuzioni della seconda sezione civile. Di conseguenza il fascicolo passerà ora al ruolo generale, dove verrà verosimilmente riassegnato al Tribunale delle imprese (che, a Roma, coincide con la sezione IX), quindi verrà scelto altro Giudice che fisserà altra udienza.

Lo studio legale a cui è stata affidata la difesa della società in giudizio – alla luce dell'approfondito esame della documentazione consegnata dalla società e di quella depositata in giudizio da ISTAT, nonché della particolare complessità della questione, ritiene che- sebbene vi siano validi argomenti processuali e di merito per contrastare le pretese di ISTAT- il rischio di soccombenza di Postel possa qualificarsi come possibile.

Presidio dei rischi operativi

Sul tema della sicurezza e continuità operativa il Gruppo dedica importanti effort, sia attraverso il refresh delle infrastrutture tecnologiche e di produzione che adottando soluzioni di ridondanza dei sistemi e di disaster recovery e di business continuity management.

Presidio dei rischi finanziari

Per quanto concerne il presidio dei rischi finanziari, in relazione ai quali si rimanda alle successive Note Illustrative per una più approfondita disamina, si evidenzia che la struttura finanziaria della Società risulta solida e bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

Altri rischi della gestione

Non si intravedono al momento aree di rischio rilevanti, ulteriori rispetto a quelle evidenziate in precedenza. Si evidenzia inoltre che, a fronte di fattori di rischio inerenti la normale operatività aziendale, sono stati stanziati come di consueto opportuni fondi rischi, per il dettaglio dei quali si rinvia a quanto a quanto riportato nelle Note Illustrative alla presente Relazione sulla Gestione. Di seguito sono elencati i principali ambiti di intervento del semestre in esame:

- Vertenze con il personale interno e somministrato,
- Vertenze con personale di ditte terze,
- Rischi di natura contributiva e previdenziale,
- Rischi di obsolescenza dei materiali di consumo,
- Penali commerciali e rischi contrattuali,
- Rischi di natura fiscale,
- Contenziosi di minore entità.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Posta Massiva

Il regime normativo della Posta Massiva di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2006), non ha subito variazioni.

Occorre, tuttavia, rilevare che, con Delibera 93/12/CONS del 6 febbraio 2013 l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato una nuova versione - valida dal 05/03/2013 - delle Condizioni Tecniche Attuative della Posta Massiva predisposte da Poste Italiane S.p.A..

Al riguardo si fa presente che la modifica più rilevante attiene al nuovo limite di invii postali annuali che consente ai clienti mittenti di poter optare per il pagamento diretto a Poste Italiane S.p.A. dei corrispettivi dovuti a quest'ultima per affrancare la corrispondenza, il quale è stato abbassato da 1,5 mln a 500.000.

In tale caso il cliente mittente che ne facesse richiesta dovrà provvedere direttamente al versamento delle somme relative alle affrancature su un conto corrente intestato a Poste Italiane S.p.A., e gli intermediari non saranno tenuti a pagare i corrispettivi dovuti per affrancature né a rilasciare garanzia in relazione a tali pagamenti.

Manovra tariffaria Poste Italiane S.p.A.

Con delibera 396/15/CONS l'AGCOM, in esecuzione di quanto indicato all'art. 1 comma 280 Legge stabilità 2015, ha autorizzato Poste Italiane S.p.A. a porre in essere la manovra tariffaria da quest'ultima proposta alla stessa autorità nel gennaio 2015.

La proposta di Poste Italiane, pervenuta all'AGCOM in data 12 gennaio 2015, aveva per oggetto le nuove condizioni economiche (espresse in termini di tariffe massime) ed i nuovi standard di qualità (obiettivi di velocità e affidabilità del recapito) di alcuni dei servizi di posta nazionale ed internazionale inclusi nel perimetro del servizio universale. La proposta di Poste Italiane S.p.A. prevedeva in sostanza, con riferimento alla posta nazionale, la reintroduzione della posta ordinaria, come indicato dalla stessa Legge di stabilità 2015, art. 1 comma 278, che ha modificato l'articolo 1 comma 2 del D. Lgs. 261/99 e la ridefinizione delle tariffe del servizio di posta prioritaria.

Dando seguito a detta delibera Poste Italiane S.p.A. ha pertanto provveduto alla rimodulazione dell'offerta dei servizi postali universali, con decorrenza dal 1° ottobre 2015, come di seguito riportato:

- inserimento nella gamma dei servizi postali offerti del nuovo del servizio di Posta Ordinaria Retail nel mercato degli invii singoli di posta indescritta e il servizio di Posta Ordinaria Pro (per la clientela business) nel mercato degli invii multipli di posta indescritta. Per il servizio di Posta Ordinaria Pro che interessa Postel S.p.A. è previsto una tariffazione a scaglioni di

peso con prezzo base di euro 0,85. Per tale servizio è previsto uno SLA di J+4 (4 giorni lavorativi oltre quello di accettazione);

- la Posta Prioritaria Pro avrà uno SLA J+1 (1 giorno lavorativo oltre quello di accettazione) con uno schema tariffario (per il recapito) con tre soli scaglioni con prezzo base di euro 2,10. Per tale tipologia di invio è possibile richiedere il servizio di tracciatura del recapito;
- l'Avviso di Ricevimento delle Raccomandate sarà recapitato in Posta Ordinaria Pro, quindi con SLA J+4.

Altre modifiche riguardano i servizi postali internazionali.

Normativa per il rilascio di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico dei servizi postali

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.189 del 17 agosto 2015 l'avviso concernente il decreto ministeriale 29 luglio 2015 recante "Disciplinare delle procedure per il rilascio dei titoli abilitativi per l'offerta al pubblico dei servizi postali" emanato in attuazione del nuovo regolamento adottato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) con Delibera n. 129/15/CONS.

La Delibera dell'AGCOM regola i requisiti e gli obblighi previsti per il rilascio delle licenze individuali e delle autorizzazioni generali ed il Disciplinare stabilisce le procedure applicative. Gli operatori che sono già in possesso di un titolo, come nel caso di Postel S.p.A. titolare di autorizzazione generale per l'attività di consolidatore, sono tenuti entro 180 giorni dalla pubblicazione del Disciplinare sulla Gazzetta Ufficiale, a presentare al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda di regolarizzazione.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

I movimenti di personale avvenuti nel corso del 2015 si possono così riassumere:

Movimenti personale dipendente e somministrato	Numero (*)			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Organico al 31.12.2014	23	297	770	1090
Assunzioni dall'esterno			244	244
Entrati da Società del Gruppo	4	17	133	154
Entrati per passaggio di qualifica		5		5
Usciti per passaggio di qualifica			-5	-5
Usciti per trasferimento a Società del Gruppo	-3	-13	-6	-22
Usciti all'esterno		-3	-206	-209
Organico al 31.12.2015	24	303	930	1.257
Somministrati				
Totale organico interno e somministrati	24	303	930	1.257

(*) Dati espressi in numero di dipendenti a libro matricola per l'organico interno e in *full time equivalent* per i somministrati riferiti al mese considerato

Come illustrato nella tabella, nel corso del 2015 l'organico di Postel ha registrato complessivamente un incremento di 167 unità dato dalla differenza tra l'organico al 31/12/2015 e quello al 31/12/2014.

Gli elementi che costituiscono l'incremento di risorse sono:

- 154 unità entrati da Società del Gruppo: 137 unità a seguito della fusione per incorporazione di PostelPRINT in Postel; 14 unità per acquisizione da Italia Logistica del ramo di azienda dedicato alla gestione documentale; 3 unità dalla Capogruppo;
- 244 unità assunti dall'esterno: 8 unità per sentenza del giudice; 235 addetti alla produzione (di cui 177 cessati entro il periodo in esame) con contratto a tempo determinato, 1 contratto a termine per sostituzione maternità;
- 22 unità usciti per trasferimento a Società del Gruppo;
- 209 unità usciti all'esterno: 190 contratti a tempo determinato cessati entro il periodo in esame (di cui 6 ex lege), 2 unità per dimissioni, 15 unità per esodo incentivato e 2 decessi.

Il computo totale delle risorse al 31/12/2015, in termini di unità a libro matricola, è pari a 1.257, compresi 59 contratti a termine e 46 contratti a tempo parziale (pari a 34 Full Time Equivalent); quest'ultimi determinano un organico complessivo pari a 1.245 FTE.

A livello di sviluppo organizzativo, la macro struttura è rimasta invariata, dando continuità all'assetto organizzativo definito nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2015 e di seguito riportato:

1. incorporazione in Postel, di attività e risorse operanti in PostelPrint, secondo una logica di omogeneità/continuità di ambiti di azione. Tutte le funzioni PostelPrint II livello sono pertanto confluite, senza variazione di perimetro, nelle omologhe funzioni Postel; per l'ambito

Commerciale è stata istituita la funzione di II livello Mercato Captive al fine di mantenere il presidio per il cliente interno;

2. istituzione della nuova funzione Erogazione Servizi di Archiviazione Fisica a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda "Gestione Documentale" di Italia Logistica;
3. riarticolazione della funzione Tecnologie dell'Informazione secondo una logica di "fabbrica", in particolare per quanto riguarda i Servizi di Gestione Elettronica Documentale, al fine di rispondere in modo efficace alle necessità di chiarezza delle ownership, snellimento delle operations, controllo della produzione e rispetto degli SLA verso i clienti interni ed esterni.

Nella prima parte dell'anno l'Azienda ha proseguito i rapporti con le OO.SS. In particolare è stata esperita la procedura di informativa verso le OO.SS. prevista dalla legge 428/90 in occasione della fusione per incorporazione di PostelPrint in Postel e dell'acquisizione da Italia Logistica del ramo di azienda dedicato alla gestione documentale. Inoltre sono state avviate trattative con le OO.SS. per l'implementazione di una nuova turnistica in ambito OPE per rendere coerente l'assetto produttivo con le nuove esigenze dei Clienti in termini di volumi richiesti e, soprattutto, di rispetto degli SLA; a luglio la trattativa si è conclusa positivamente ed ha reso possibile l'attivazione del nuovo orario di lavoro, diviso in tre turni con copertura H24. Nel mese di settembre è stata raggiunta un'intesa con le Organizzazioni Sindacali con la quale è stato disciplinato il premio di risultato 2015. Nel mese di ottobre è stata raggiunta un'ulteriore intesa sindacale per consentire l'avvio di una nuova importante commessa, riguardante la stampa dei codici PIN delle carte di credito a microcircuito, nel rispetto degli standard internazionali di sicurezza richiesti dal committente. Sono stati inoltre effettuati incontri di verifica e approfondimento relativi all'ambito produttivo come previsto dall'intesa di luglio.

Per quanto riguarda i processi di Gestione e Sviluppo delle risorse umane, vengono mantenuti gli interventi già consolidati negli anni precedenti secondo una logica di continuità e in coerenza con le policy di sviluppo professionale di Quadri e Impiegati della Capo Gruppo:

1. valutazione delle prestazioni;
2. valutazione del potenziale.

In merito alla formazione, si riporta il consuntivo al 31.12.2015:

Interventi formativi sul personale Postel SpA		
	Ore/uomo	Valore delle ore erogate da ente esterno (K€)
Corsi Individuali erogati da ente esterno	1.040	40,0
Programmi/corsi collettivi destinati ad una Funzione, di cui:		
- erogati da ente esterno	4.135	110,7
- formazione interna	863	0,0
Programmi/corsi collettivi Trasversali, di cui:		
- erogati da ente esterno	950	17,6
- formazione interna(*)	1.370	0,0
- formazione Soft Skills(+)	1.107	0,0
Totale	9.464	168,35

(*) di cui 37 hh di formazione personale PostelPrint 1° trimestre 2015

(+) di cui 46 hh di formazione personale ex PostelPrint 1° trimestre 2015

Di seguito viene presentata la sintesi dei principali interventi:

Programmi e corsi destinati ad una funzione

Competenze tecniche (2717 ore/uomo, pari a 78,5 k/€):

- Percorso di formazione Oracle per Progetto PDI (TI/Software Factory)
- Metodologie e Sviluppo del SW – Parte 1 e 2 (TI/Software Factory)
- Sviluppare in MS SharePoint Core & Advanced (TI/Software Factory)
- Sharepoint Server 2013 (RUOQ/Sistema Qualità e Gestione Reclami)
- Attività BPM (TI/Software Factory)
- Linguaggio PDF (TI/Software Factory)
- Modelli di IT Costing standard e Capacity Management (TI/Pianificazione Sistemi di Monitoraggio).

Competenze manageriali (934 ore/uomo, pari a 24,5 k/€):

- Programma su Gestione dei Collaboratori, percorsi per High, Middle, Low Managent (Operazioni).

Formazione sulla Sicurezza sul Lavoro (2812 ore/uomo, pari a ca. 31,9 k/€):

- Formazione ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni del 21.12.2011 (Lavoratori e Preposti alla sicurezza)
- Formazione figure del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP, ASPP, Addetti antincendio, Addetti primo soccorso, RLS, Tecnici di Stabilimento PES/PAV, Addetti Movimentazione Manuale Carichi)

Formazione interna (esclusi corsi SSL, 1273 ore/uomo)

CSM Nuovo Portale Postel; Gartner Workshop TI Strategy; Formazione Privacy; Seminario Piattaforme Printel; Seminari DM e Nuovi Servizi Postel; Processi TI e Business Continuity Management; Processi e procedure TI Postel e Sistemi Gestione ISO27001, 22301, 20000; Iniziative di formazione manageriale di Poste Italiane.

Formazione individuale interaziendale (esclusi corsi SSL, 620 ore/uomo, pari a ca. 33,4 k/€).

Executive Coaching; Big Data Analytics; percorsi SAP FI e SAP BW; Normativa digitalizzazione processi GED; seminari e convegni gratuiti in ambito TI, marketing, project management, risorse umane

Formazione e-learning sulle Soft Skills (1107 ore/uomo)

Inoltre, per quanto riguarda la Gestione del Sistema Qualità, nell'anno 2015, sono stati attivati su Postel 981 rapporti di Non Conformità, di cui 17 ancora in esame e 315 si sono chiusi come non imputabili alla società.

Nel corso del 2015 si è registrato un decremento di 9 rapporti di Non Conformità rispetto al pari periodo anno precedente (981 contro 990); sostanzialmente stabili quelli non imputabili alla società (315 contro 314).

Di seguito una tabella di sintesi sullo stato dell'arte inerente i Rapporti di non Conformità gestiti nel 2015:

STATO	ASA						TOTALE
	MP	D2D	GED	DM	CP	E-PROC	
Aperti in Analisi Tecnica	9	2	4	2	0	0	17
Chiusi Imputabili	405	85	88	19	19	33	649
Chiusi Non Imputabili	157	84	49	13	2	10	315
TOTALE	571	171	141	34	21	43	981

Nel 2015 sono state autorizzate emissioni di Note Debito per risarcimento penali per un valore pari a € 61.426,00 con un decremento di € 67.543,50 rispetto alle Note Debito autorizzate nel pari periodo del 2014.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2015 si sono svolte le visite ispettive per il mantenimento della certificazione FSC (mese di ottobre), per il mantenimento della certificazione ISO9001 (mese di novembre/dicembre) e per il rinnovo della certificazione ISO 14001. Tutte le visite ispettive si sono concluse in modo positivo.

INVESTIMENTI

Di seguito vengono riportati i principali investimenti sostenuti nel corso del 2015 per la società Postel.

Gestione Documentale Integrata

La Gestione Documentale Integrata è una delle fondamentali direttrici di sviluppo per l'offerta di Postel nell'ottica di diversificare il business del Mass Printing e di consolidare la propria leadership nell'ambito dei servizi del ciclo di vita dei documenti. In tale ambito rientrano tutti gli investimenti finalizzati allo sviluppo dei servizi di Gestione Elettronica Documentale che complessivamente ammontano a ca. €Mln 3,5 (valore effettivo al 31/12/2015).

I principali progetti sono:

- GED Banco Posta che prevede la copia dell'estratto conto generati dagli uffici e si inserisce nell'ambito della normativa in tema di trasparenza bancaria;
- Sviluppo di un sistema Orchestratore completo di gestione documentale di fascicoli elettronici per tutto il ciclo di vita del contratto cliente e lo sviluppo Software ed Upgrade Hardware per aumento ed efficientamento del sistema di repository documentale per archiviare i documenti generali dagli uffici postali;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato;
- Sviluppi Software per soluzioni innovative di dematerializzazione specifiche per alcuni Clienti e settori verticali.

Infrastrutture Tecnologiche, Piattaforme di Produzione e Manutenzione Evolutiva

Il complesso processo di erogazione dei servizi della Società necessita di continui sviluppi e di sistemi evoluti e performanti che possano monitorare ogni fase della catena del valore. L'esigenza di sviluppare nuove funzionalità per rispondere alle crescenti esigenze di mercato, ha portato ad effettuare investimenti il cui budget che a fine Giugno 2015 ammonta a circa €Mln 8 (valore effettivo al 31/12/2015). I principali progetti riguardano i seguenti ambiti:

- Piattaforma Digitale Integrata – Reingegnerizzazione Millennium;
- Adeguamento del sistema di stampa per codici PIN di carte di credito bancario;
- Accordo quadro per l'acquisizione delle parco licenze e delle componenti software necessarie all'erogazione dei servizi;

- Adeguamento del sistema di Disaster Recovery, del sistema di Back Up e consolidamento del Data Center Primario.

Adeguamenti Immobiliari/Normativi/Risk Management/Ristrutturazioni/Nuovi Reparti

Nell'ambito di adeguamento degli impianti civili e di manutenzione/ristrutturazione, sono da segnalare investimenti per ampliamento e ammodernamento che a fine anno ammontano a ca. €Mln 0,8 (valore effettivo al 31/12/2015).

I principali progetti sono:

- Acquisti per l'adeguamento dei centri di stampa e le postazioni dei video terminalisti;
- Adeguamenti Normativi Macchine;
- Adeguamenti Centri Archiviazione ex Italia Logistica.

Impianti di Produzione Mass e Commercial Printing – Manutenzione Evolutiva Parco Macchine

Nell'ottica di mantenere performanti ed allineati alle esigenze di mercato gli asset produttivi, nel corso del 2015, sono stati sostenuti investimenti per ca. €Mln 0,9, riguardanti principalmente:

- Adeguamento linee di produzione per alcuni Clienti;
- Upgrade stampante Ocè.

ERP Aziendale

Nell'ottica di adeguare i sistemi informativi (per la parte di amministrazione, finanza e controllo) alle esigenze del business, nell'ottica del continuo miglioramento delle performance aziendali, al 30/06/2015 sono stati spesi ca. €Mln 0,3 /, per progetti di sviluppo relativi a:

- La fase 2 dell'evoluzione del sistema di Contabilità Industriale;
- Sviluppi per migliorare l'effort delle diverse funzioni aziendali nell'attività di reportistica e controllo;
- Gestione della fusione societaria Postel- Postelprint.

NUOVI SERVIZI

Postel è la società del Gruppo Poste Italiane caratterizzata da una specifica storia di attenzione alla stampa e alla gestione documentale. Postel oggi è una grande realtà produttiva che conta oltre 1.200 dipendenti e 2 miliardi di documenti gestiti elettronicamente ogni anno per oltre 4.000 clienti. Anche grazie alle sinergie con le altre società del Gruppo, offre una gamma completa di servizi per l'integrazione di tutte le fasi della gestione documentale, al fine di rispondere alle esigenze del mercato del Business Process Outsourcing (BPO), che richiede alle aziende di esternalizzare tutte le attività non appartenenti al proprio core business recuperando, quindi, risorse da attività non strategiche.

Il portafoglio include servizi e applicazioni verticali che semplificano la fruizione di documenti e contenuti aziendali a Banche, Assicurazioni, Telco, Utility, PA e imprese del Largo Consumo.

L'offerta guarda già oggi a soluzioni mirate alla semplificazione dei processi di gestione delle attività di Work Force Automation, all'acquisizione di ordini e contratti in mobilità (Sales Force Automation), fino alla gestione elettronica della consegna merci e alla comunicazione in multicanalità (sms, email, social network, mailing cartacei) di messaggi promozionali, rivolti ai clienti dei nostri clienti.

Le soluzioni B2B garantiscono la gestione di qualsiasi tipo di comunicazione, sia di business, sia di marketing. In particolare, rientrano in questi ambiti i servizi di:

- stampa in outsourcing della corrispondenza obbligatoria, come estratti conto, fatture, ecc. (Mass Printing)
- gestione elettronica documentale (GED)
- data mining e marketing intelligence
- gestione delle attività di marketing diretto, cartaceo e digitale (Direct & Digital Marketing)
- gestione di campagne promozionali non indirizzate (Door to Door)
- gestione degli approvvigionamenti (eProcurement)

Mass Printing

Il Servizio Mass Printing di Postel consente di gestire la corrispondenza in outsourcing, mediante una piattaforma integrata di comunicazione. Il vantaggio per il cliente è lo snellimento delle procedure aziendali e una notevole riduzione dei costi per l'acquisto di carta, buste e materiali di consumo (toner, tamburi, ecc.), dei costi di giacenza in magazzino e del sovrannumero di stampe, in quanto ogni documento viene stampato esattamente nella quantità richiesta.

Postel dispone delle più avanzate tecnologie di stampa, che consentono di coniugare qualità e produttività con una capacità ineguagliabile:

- 26 linee di stampa bianco e nero per un potenziale di oltre 3 miliardi di fogli/anno
- 12 linee di stampa a colori per un potenziale di 1,4 miliardi di fogli/anno

- 41 linee imbustatrici
- 15 milioni di fogli di capacità giornaliera di stampa

Postel provvede all'intero processo produttivo: ricevuti i dati (testi e grafica), il documento viene composto, stampato, imbustato e consegnato al destinatario da Poste Italiane oppure direttamente al cliente in caso di materiale non postalizzato.

Postel fornisce un servizio chiavi in mano che prevede, unitamente al servizio di stampa e imbustamento, anche la progettazione grafica del documento e degli eventuali inserti.

Inoltre, esiste la possibilità di fruire del servizio Postel di Normalizzazione degli Indirizzi per uniformare al cappario ufficiale di Poste Italiane gli indirizzi dei destinatari della corrispondenza, al fine di mantenere un'elevata qualità degli archivi anagrafici, per evitare la corrispondenza inesitata e per poter accedere alle migliori tariffe di posta massiva omologata.

Postel ha messo in campo un'infrastruttura interamente ridondata sia per i Data Center Informatici che per i Centri di Stampa e Imbustamento: qualunque evento dovesse rendere inoperativo uno dei centri, i sistemi di controllo attiveranno immediatamente il centro alternativo per un'assoluta continuità di servizio verso il Cliente.

L'ineguagliata potenza produttiva, che permette a Postel di offrire i suoi servizi alle più grandi organizzazioni nazionali (sempre rispettando gli altissimi livelli di servizio richiesti dalle più grandi banche, utility e PA italiane) è garanzia per tutti i Clienti di capacità di gestione di qualunque condizione di carico e di picco, senza impatti sulla qualità dei risultati.

Grazie a un sofisticato ed esclusivo sistema di controllo integrato, Postel è in grado di garantire un risultato finale eccellente: anche i più moderni sistemi di stampa industriale presentano, infatti, piccole percentuali di imperfezioni sia in termini di resa su carta che di sincronizzazione foglio/busta. Postel, a differenza degli altri operatori, può eliminare anche tali imperfezioni verificando, con telecamere ad alta precisione, la rispondenza del risultato dei processi di stampa e di imbustamento con quanto atteso dal Cliente. Il sistema, quando necessario, provvede automaticamente, senza oneri aggiuntivi, alla ristampa dei documenti in modo da preservare l'immagine del Cliente con i suoi interlocutori finali.

La forte integrazione dei sistemi di imbustamento con quelli di controllo permette di gestire lavorazioni tipicamente complesse, in modo rapido e preciso. Ne è un esempio la capacità di Postel, distintiva sul mercato, di trattare la stampa e l'imbustamento di corrispondenza "voluminosa" (oltre 8 fogli).

Postel può garantire la massima sinergia con i servizi di recapito ottimizzando tempi e costi di consegna per il Cliente: la presa in consegna da parte dell'operatore di recapito – tipicamente legata al riempimento minimo delle scatole di corrispondenza – avviene, in Postel, immediatamente dopo l'imbustamento, grazie agli enormi volumi stampati e postalizzati che assicurano il costante riempimento degli allestimenti.

L'esperienza e le infrastrutture realizzate per avviare e completare le lavorazioni anche in tempi strettissimi, fanno di Postel il partner ideale per gestire le urgenze per l'invio di comunicazioni in casi di emergenza (scadenza normative, obblighi contrattuali, etc.).

Le competenze e l'elevata esperienza del personale, maturata negli anni e sugli ingenti volumi trattati, qualificano Postel come leader su servizi quali la document composition, la progettazione e il disegno grafico di modelli di comunicazioni, la distribuzione ottimizzata ai destinatari finali.

A tutto questo si aggiunge la strettissima sinergia dei servizi di stampa con quelli di gestione elettronica documentale, dall'archiviazione alla conservazione sostitutiva, dalla scansione al data entry, il tutto gestito, a differenza degli altri player, interamente in strutture e con personale Postel.

Un esempio di perfetta integrazione è rappresentato dalla soluzione di gestione raccomandate in cui Postel: elabora e compone i flussi grezzi; stampa, imbusta e consegna per il recapito; riceve gli esiti e gli inesiti nei suoi centri di dematerializzazione; riconcilia le spedizioni con i ritorni; conserva sostitutivamente tutta la documentazione e la rende consultabile, in modalità sicura, via web.

L'evoluzione dell'offerta Postel si sviluppa con:

- nuove soluzioni cartotecniche, sempre più orientate alla proposizione "Green";
- il sistema di Layout Modeling, una piattaforma di elaborazione che permette ai clienti Postel di gestire e customizzare, in completa autonomia, i propri layout attraverso una semplice interfaccia Web Browser;
- soluzioni innovative come il Memo Postel, che permette di inserire nei documenti delle etichette adesive con dei messaggi immediati a lettura garantita.

GED

Postel offre l'integrazione del servizio di stampa con i servizi di gestione documentale, che consentono l'archiviazione, la pubblicazione e la conservazione digitale dei documenti inviati.

Il servizio di gestione documentale consente di organizzare e archiviare i documenti, provenienti da formati elettronici o convertiti dal cartaceo, rendendoli facilmente e velocemente accessibili a tutti gli interlocutori di un'azienda.

Postel offre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gestione documentale: dematerializzazione del cartaceo, Archiviazione ottica, Conservazione Digitale, Fattura Elettronica (anche verso la Pubblica Amministrazione), Comunicazioni via e-mail, Internet Presentment, firma grafometrica, multidelivery carta/email/PEC, securizzazione e certificazione dei documenti, dematerializzazione all'origine, monitoraggio.

Sono stati rivisti, in ottica cloud e usabilità, diversi servizi, sia legati alla stampa – visto si stampi e campionatura – sia di dematerializzazione all'origine – data certa digitale, firma elettronica offerte. L'integrazione tra stampa e gestione elettronica dei documenti, è stata estesa alle funzionalità di business process management per la realizzazione di framework applicativi di gestione reclami, corrispondenza, liquidazione polizze, etc.

Il portafoglio d'offerta si arricchisce di servizi pensati per le piccole e medie realtà, che possono ora accedere ai benefici delle infrastrutture "first-class" di Postel.

Le soluzioni Postel per la Gestione Documentale si basano su infrastrutture informatiche a elevate prestazioni, in grado di garantire i migliori standard di sicurezza e affidabilità con una completa aderenza alla normativa sia sul fronte cartaceo, elettronico che in materia di dematerializzazione.

La proposta modulare di Postel risponde a tutte le esigenze di digitalizzazione e gestione della documentazione aziendale.

I servizi di acquisizione, elaborazione, archiviazione, gestione e distribuzione dei documenti sono inoltre integrati, in modo nativo, con tutte le soluzioni di stampa e postalizzazione che vedono Postel come indiscusso leader di mercato.

Inoltre, la catena del valore dei servizi di Gestione Documentale è completata dai servizi di Archiviazione Fisica che permettono ai clienti di esternalizzare la conservazione della propria documentazione cartacea nelle aree di deposito conformi alla normativa di legge e nel rispetto dei più stringenti criteri archivistici.

e-Procurement

Il servizio di e-Procurement di Postel è mirato a rendere più efficiente ed efficace l'approvvigionamento dei materiali ad elevata rotazione, soprattutto in aziende con significative articolazioni territoriali.

Si tratta di soluzioni per l'approvvigionamento online di documenti aziendali, modulistica (personalizzata e non personalizzata), cancelleria, materiale informatico e di consumo, con l'obiettivo di semplificarne le attività connesse alla produzione e acquisto.

Il servizio offerto va dall'individuazione dei prodotti oggetto di fornitura all'acquisto, stoccaggio e consegna. Si avvale di piattaforme tecnologiche di ultima generazione per effettuare, in modo sicuro, transazioni d'acquisto online: la soluzione permette l'accesso profilato al portale con visualizzazione personalizzata di un catalogo elettronico dedicato e organizzazione gerarchica dei diversi livelli autorizzativi.

La soluzione comporta per i clienti vantaggi in termini di:

- semplificazione e monitoraggio dell'intero processo di approvvigionamento/consumo dei prodotti oggetto di fornitura
- razionalizzazione della spesa e controllo degli acquisti
- programmazione del fabbisogno
- incremento dell'efficienza nella gestione logistica, contabile e amministrativa.

PostelOffice

Si tratta di una soluzione per l'acquisto a distanza di servizi di stampa, articoli per l'ufficio (cancelleria, arredi) e prodotti tecnologici (informatica, elettronica, telefonia) rivolto alle PMI e ai professionisti. Gli ordini sono effettuati dagli uffici postali abilitati con il supporto di operatori qualificati e/o direttamente online sul sito www.posteloffice.it.

Direct & Digital Marketing

Il marketing diretto è un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che hanno l'obiettivo di generare una risposta misurabile, identificabile in un atto di acquisto o più semplicemente in un comportamento eseguito da parte di chi è oggetto della comunicazione.

Il fine ultimo è di realizzare un flusso di lavoro organizzato per la registrazione, l'analisi e tracciabilità delle caratteristiche principali del rispondente, così da creare e sviluppare un'efficiente strategia di relazione con gli individui maggiormente profittevoli e più sensibili a tali tecniche.

La globalizzazione dei sistemi informativi, sociali ed economici ha portato ad un cambiamento nella comunicazione. La pianificazione strategica, da parte delle aziende investitrici, non può prescindere dalla compresenza dei mezzi off & online.

L'esperienza viene trasportata, amplificata, condivisa online, in una nuova logica "open" che ha trasformato i mezzi di comunicazione da contenitori di informazioni isolati a vere e proprie risorse personalizzabili e personalizzate, ricche di contenuti e funzionalità. Oggi è l'utente che sceglie come gestire, selezionare, condividere informazioni e, dunque, creare interconnessioni e reti con altri utenti e con le aziende.

I consumatori vanno coinvolti in un percorso di relazione che, anziché partire dal brand, parte e si evolve proprio dagli interessi stessi degli utenti.

In questo nuovo contesto Postel integra la propria offerta di servizi di comunicazione diretta tradizionali con tutti gli strumenti di comunicazione "relazionale" digitali e legati ai Social Media e alle piattaforme di engagement, per lo sviluppo di soluzioni multicanali.

Oltre ai prodotti offerti in esclusiva sul mercato, Postel offre ai suoi clienti la consulenza dei propri specialisti, dalla strategia di comunicazione, alla scelta degli strumenti, fino alla misurazione dei risultati della propria comunicazione. In sostanza Postel si occupa della Pianificazione della Campagna (definizione degli obiettivi e del target corretto, definizione dei costi e del Break Even Point, valutazione significatività risultati) e di fornire assistenza sia sulla Normativa sulla privacy (valutazione conformità di liste/nominativi disponibili nel rispetto dei vincoli normativi), sia sulla Normativa postale (consulenza per il corretto utilizzo dei servizi e delle tariffe postali).

Le soluzioni Postel per la comunicazione diretta, cartacea e digitale, coprono l'intera catena del valore del Direct Marketing, grazie a un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che punta all'interattività e alla relazione con il cliente.

La proposta modulare di Postel risponde a tutte le esigenze di comunicazione integrata: dalla stampa e veicolazione indirizzata e non indirizzata di mailing cartotecnici, all'invio di email ed sms, alla gestione di pagine brand o iniziative social sui principali ambienti di condivisione online.

I servizi di invio sono inoltre affiancati da soluzioni di Data Mining e List Management che garantiscono l'individuazione dei migliori target per campagne verso clienti o prospect, rispondendo ai principali obiettivi di comunicazione di ogni tipo di azienda (brand awareness, lead generation, cross & upselling, ...). Siamo inoltre in grado di avviare attività di analisi e monitoraggio prima, durante e dopo l'avvio delle campagne, sia per attività online, con analisi qualitative (opinion mining, social monitoring) sia su Database strutturati e attraverso analisi territoriali, per una profilazione ottimale del target potenziale e acquisito.

Door To Door

Il Door to Door è lo strumento ideale per diffondere i propri messaggi pubblicitari ed istituzionali ad un elevato numero di destinatari sul territorio in modo semplice, veloce ed efficace.

Postel presidia direttamente tutte le fasi di realizzazione della campagna offrendo soluzioni e progetti personalizzati in base alle esigenze del cliente. Grazie al proprio sistema distributivo, alle più avanzate tecniche di geomarketing e monitoraggio, Postel garantisce elevati standard di qualità ed affidabilità.

Le caratteristiche di tale servizio sono: Semplicità (si tratta dell'evoluzione di uno dei più diffusi metodi di comunicazione di massa), Capillarità (permette di arrivare a tutti i clienti attuali e potenziali con l'unico requisito di avere un cassetta postale), Affidabilità (a consegnare i messaggi sono i Portalettere di Poste Italiane e una rete di Agenzie di Recapito Postel riservate), Convenienza (è possibile raggiungere il numero più alto di contatti utili a fronte del medesimo investimento), Completezza (è possibile integrare progetti promozionali ad hoc a supporto della campagna pubblicitaria con la classica distribuzione) e Innovazione (si utilizzano avanzati sistemi di geomarketing, per l'individuazione dei bacini di distribuzione e per la determinazione dei volumi).

RAPPORTI CON L'AZIONISTA E CON PARTI CORRELATE

Nessuna modifica è stata apportata nell'esercizio in esame all'assetto azionario di Postel, 100% Gruppo Poste Italiane, sul quale la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento. Verso Poste Italiane e le altre società del Gruppo, con le quali sono intrattenuti biunivoci rapporti commerciali e finanziari erogati a normali condizioni di mercato, per il dettaglio dei quali si rimanda a quanto esposto nelle Note Illustrative alla presente Relazione Finanziaria Annuale.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto concerne l'analisi delle movimentazioni contabili avvenute nel corso dell'esercizio 2015 rinviamo alla voce "Partecipazioni" all'interno delle Note Illustrative.

Di seguito riportiamo i principali dati economici e un'illustrazione sintetica dell'andamento della società controllata.

ADDRESS SOFTWARE S.r.l. (50,9% Postel)

I risultati economici dell'esercizio 2015 della Società, che opera nel settore dello sviluppo di pacchetti software applicativi (normalizzazione indirizzi, data cleaning e geomarketing) e nella fornitura di servizi collegati a favore di Postel direttamente o dei loro clienti, avvalendosi al 31/12/2015 di 9 dipendenti, sono così articolati:

- Ricavi: ca. €Mln 1,51 (31/12/2014 ca. €Mln 2,18);
- Risultato Operativo (EBIT): ca. 50 migliaia di euro (31/12/2014 52 migliaia di euro);
- Risultato Netto: utile per ca. 36 migliaia di euro (31/12/2014: utile pari a ca. 33 migliaia di euro).

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Postel non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso del periodo, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

In data 14 gennaio 2016 l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di "PosteShop S.p.A.", redatto sulla base della situazione patrimoniale delle due società al 30 settembre 2015 e la relativa integrazione dell'art. 4 dello statuto sociale, come sopra descritto.

La Fusione avrà efficacia giuridica, contabile e fiscale a decorrere dal 1° maggio 2016, qualora l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del cod. civ. dovesse intervenire entro tale data. In caso contrario, i suddetti effetti dell'operazione di fusione decorreranno dal primo giorno del mese successivo a detta ultima iscrizione.

Pertanto, dalla data di efficacia della fusione, la Società Incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla Società Incorporanda e le operazioni della Società Incorporanda saranno imputate al bilancio della Società Incorporante.

In considerazione del breve lasso di tempo intercorso dalla chiusura dell'esercizio, non si rilevano alla data ulteriori significativi fatti di rilievo successivi al 31/12/2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo futuro della Società sarà basato sulle seguenti principali aree di intervento:

- **Focalizzazione su tre business core** (Mass Printing, Document Management - GED, Data-Driven Marketing – CP/DM e Door to Door) , coerentemente con le capacità e le risorse di Postel da un lato e con la vision di Gruppo dall'altro, con **obiettivi di leadership** di mercato e profittabilità;
- Incremento della profittabilità aziendale attraverso:
 - ✓ Forte spinta allo **sviluppo del business del Document Management**,
 - ✓ Rafforzamento della **leadership ed efficienza operativa del Mass Printing**,
 - ✓ Ampliamento dell'offerta e **rifondazione del modello di go-to-market nel Data Driven Marketing**, avviata di recente con l'introduzione ad inizio anno di un nuovo assetto organizzativo, che ha visto la costituzione di una funzione di prodotto dedicata,
 - ✓ Azioni trasversali di **efficientamento**.
- **Razionalizzazione/recupero profittabilità business non remunerativi:** Commercial Printing ed E-Procurement
- **Forte commitment del Gruppo PI** per supportare le azioni di trasformazione, ordinarie e straordinarie, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il fattore chiave di successo su cui Postel punterà per confermare la posizione di leadership conquistata nel corso degli anni – affrontando le nuove sfide proposte dal mercato, dall'evoluzione delle esigenze di comunicazione dei clienti da un lato e dello scenario normativo e competitivo dall'altro – sarà rappresentato da una sempre maggiore attenzione posta al continuo arricchimento

delle competenze commerciali, tecnologiche e produttive nelle aree più innovative e redditizie del settore del Document Management, settore nel quale già ricopre il ruolo di Centro di Competenza per tutto il Gruppo Poste Italiane, e del Data Driven Marketing. Sempre maggiore enfasi continuerà inoltre ad essere attribuita allo sviluppo della Qualità erogata e percepita dai Clienti – attraverso l'efficienza dei processi interni, lo sviluppo delle attività di prevenzione e di innovazione, un sempre più attento monitoraggio delle risorse utilizzate, volto a fornire il massimo supporto allo sviluppo del business, con il coinvolgimento proattivo di tutta la struttura aziendale – come elemento essenziale per eccellere in un mercato sempre più dinamico e competitivo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Il bilancio al 31 dicembre 2015 chiude con una perdita netta di esercizio pari a €3.535.057.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea:

- di approvare il Bilancio d'Esercizio di Postel chiuso al 31 dicembre 2015 – comprensivo delle Note Illustrative e della Relazione sulla Gestione - che espone un Patrimonio Netto pari a € 103.265.048
- di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2015 pari a €3.535.057.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

STEFANO SANTINI

POSTEL S.P.A.
Sede Legale - Via Carlo Spinola, 11 - 00154 - ROMA
Capitale Sociale 20.400.000 Euro
C.F. 04839740489 - P.I. 05692591000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	Note	31-dic 2015	31-dic 2014
Attivo			
Attività non-correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	32.132.487	35.179.483
Attività immateriali	4.2	34.021.490	78.180.902
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.3	58.126	21.220.926
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	432.289	481.106
Imposte differite attive	4.5	23.664.493	22.910.223
Altre attività		419.177	144.317
Totale attività non-correnti		90.728.062	158.116.957
Attività correnti			
Magazzino	4.6	14.655.071	7.095.317
Crediti commerciali	4.7	149.574.500	117.132.399
Crediti per imposte correnti	4.8	8.024.817	4.985.595
Altri crediti ed attività correnti	4.9	85.319.388	94.154.413
Attività finanziarie	4.4	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.10	3.857.507	7.993.070
Totale attività correnti		261.431.283	231.360.794
Attività non correnti destinate alla vendita		0	0
Totale attivo		352.159.345	389.477.751
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.1	20.400.000	20.400.000
Altre Riserve	5.3	67.280.169	95.794.288
Risultati portati a nuovo		15.584.879	18.522.017
Totale Patrimonio Netto		103.265.048	134.716.305
Passivo			
Passività non-correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	31.399.300	27.129.192
TFR	6.2	10.443.293	10.386.510
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	5.721.769	6.760.671
Imposte differite passive	4.5	2.111.921	1.559.652
Totale passività non-correnti		49.676.284	45.836.025
Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	2.516.586	-
Debiti commerciali	6.4	83.636.315	65.445.756
Debiti per imposte correnti	6.5	-	-
Altri debiti e passività correnti	6.6	67.914.679	87.777.435
Passività finanziarie a breve termine	6.3	45.150.433	55.702.230
Totale passività correnti		199.218.013	208.925.421
Passività non correnti destinate alla vendita		0	0
Totale passivo		248.894.297	254.761.446
Totale Patrimonio Netto e Passivo		352.159.345	389.477.751

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2015	2014
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	7.1	221.988.587	193.919.235
Altri ricavi e proventi	7.2	2.378.027	15.095.784
TOTALE RICAVI OPERATIVI		224.366.614	209.015.019
Costi per beni o servizi	7.3	143.909.761	117.952.878
Costo del lavoro	7.4	62.210.483	58.135.419
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	17.874.140	17.857.040
Accantonamenti/Assorbimenti	7.6	(3.399.478)	8.628.132
Altri costi e oneri	7.7	3.202.120	3.077.915
TOTALE COSTI OPERATIVI		223.797.026	205.651.384
Risultato operativo		569.588	3.363.635
Oneri finanziari	7.8	(1.486.310)	(1.687.097)
Proventi finanziari	7.8	315.691	2.378.064
Imposte dell'esercizio	7.9	(2.934.026)	(3.908.217)
<i>di cui (oneri) proventi non ricorrenti</i>		<i>(1.563.553)</i>	<i>0</i>
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(3.535.057)	146.386

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2015	2014
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(3.535.057)	146.386
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR		605.238	(1.245.610)
Totale altre componenti di Conto economico complessivo		605.238	(1.245.610)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(2.929.819)	(1.099.224)

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto (importi in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2014	20.400	95.578	19.837	135.815
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			(1.099) (*)	(1.099)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Destinazione utile 31 dicembre 2013		216	(216)	-
Saldo al 31 dicembre 2014	20.400	95.794	18.522	134.716
Saldo al 1° gennaio 2015	20.400	95.794	18.522	134.716
Disavanzo di fusione da incorporata Postelprint		(28.524)		(28.524)
Totale conto economico complessivo del periodo			(2.930) (**)	(2.930)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Riserva Assegnazione Azioni Dipendenti		3	-	3
Destinazione utile 31 dicembre 2014		7	(7)	-
Saldo al 31 dicembre 2015	20.400	67.280	15.585	103.265

(*) La voce comprende l'utile dell'esercizio di €/000 146 e le perdite attuariali sul TFR di €/000 1.245.

(**) La voce comprende la perdita dell'esercizio di €/000 3.535 e gli utili attuariali sul TFR di €/000 605

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO
(importi espressi in euro/migliaia)

	31/12/2015	31/12/2014
	in Euro/000	in Euro/000
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	7.993	3.682
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile(perdita) ante imposte	4	2.809
Ammortamenti	17.874	17.857
Svalutazione crediti	-	-
Svalutazione goodwill da impairment test	-	-
Variazione del capitale di esercizio	(29.568)	10.752
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	57	1.828
Imposte dell'esercizio	(2.934)	(3.908)
	(14.567)	29.338
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(9.861)	(6.151)
- materiali	(7.256)	(3.945)
- finanziarie	49	2.318
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	2	127
	(17.066)	(7.651)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
C/C intersocietario/finanziamenti da Poste Italiane	(631)	(16.312)
C/C intersocietario PostelPrint	(9.966)	(118)
C/C intersocietario Address Software	-	3
Debiti per leasing finanziario	(993)	(949)
	(11.590)	(17.376)
E. FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D)	(43.223)	4.311
F. EFFETTO FUSIONE POSTELPRINT	39.087	-
G. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	3.857	7.993

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

1. Premessa

Postel S.p.A., società costituita il 25 giugno 1997, totalmente controllata da Poste Italiane S.p.A., opera dal maggio 1999 nel settore dei servizi per la gestione delle comunicazioni, rivolgendo la sua attenzione in particolare alle Aziende, alle Banche e alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Inizialmente focalizzata sulle comunicazioni di natura obbligatoria e istituzionale, ha ampliato il suo portafoglio d'offerta mettendo a punto servizi per la gestione delle comunicazioni di marketing, per la gestione elettronica documentale e nella gestione, distribuzione e fornitura di materiale tecnologico, di cancelleria, modulistica e stampati c.d. "e-procurement".

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le normative che regolamentano lo svolgimento di attività si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva del "Contesto normativo di riferimento" in cui la società opera.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituita dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita del esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note al bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita d'esercizio è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA, con sede legale in Roma, Viale Europa 190.

In considerazione della fusione di Postelprint in Postel l'esposizione dei dati al 31 dicembre 2014 risulta non comparabile con quelli al 31 dicembre 2015 in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione).

2. Criteri generali di redazione del bilancio

2.1 Modalità di presentazione

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologate dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda l'operazione di fusione per incorporazione di Postelprint in Postel è una Business Combination Under Common Control, il cui trattamento contabile essendo una operazione di fusione madre-figlia senza sostanza economica si basa sul "principio della continuità di valori".

In base al “pooling of interests-type method” le attività e le passività dell’incorporata sono state rilevate a valori di libro in Postel, la differenza tra il patrimonio netto della società fusa e dell’avviamento derivante dall’operazione di doppia scissione avvenuta nel 2007 e l’originale costo della partecipazione ha comportato la rilevazione di un disavanzo da annullamento pari a 28,51 €Mln che è stato allocato in una apposita riserva di patrimonio netto della incorporante.

2.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all’esercizio precedente. Di conseguenza i dati al 31 dicembre 2014 risultano comparabili con i dati dell’esercizio precedente.

2.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d’esercizio della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Non si sono verificati casi di adozione del fair value (valore equo).

Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato “Conto economico complessivo” gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l’unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 (per la parte sino al 31.12.06 e quindi ante riforma TFR entrata in vigore dall’1.1.07) e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto come previsto dallo IAS 19.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1° gennaio 2015:

- **IFRIC 21 – “Tributi”** adottata con Regolamento (UE) n. 634/2014. L’interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell’ambito di applicazione dello IAS 37.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2011 - 2013** adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1° gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010 – 2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi

contabili internazionali.

- **IAS 19 - Benefici per i dipendenti - Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata). Tra i citati principi dell'IFRS 3 si annoverano:
 - la valutazione delle attività e passività al *fair value*;
 - la rilevazione dei costi correlati all'acquisizione come spese nel periodo in cui sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione dei titoli di debito o partecipativi che sono rilevati ai sensi dell'IFRS 3;
 - la rilevazione delle imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale di attività e passività, ad eccezione di quelle relative all'avviamento, come richiesto dall'IFRS 3 e IAS 12;
 - la rilevazione dell'eccedenza nel corrispettivo trasferito rispetto al valore netto degli importi delle attività acquisite e passività assunte identificabili come avviamento;
 - la verifica per riduzione di valore di una CGU in cui è stato allocato l'avviamento, da effettuarsi almeno annualmente, e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di riduzione di valore, ai sensi dello IAS 36.
- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari** e **IAS 38 – Attività immateriali** emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento *basato sui ricavi* (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012 – 2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – *Presentazione del bilancio*** emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.
- **IAS 27 – *Bilancio separato*** emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39). L'emendamento fornisce altresì una più chiara definizione di bilancio separato.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- IFRS 14 - *Regulatory deferral accounts*;
- IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti;
- IFRS 16 – *Leases*;
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità di investimento - applicazione dell'eccezione al consolidamento;
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28 - Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate.
- Modifiche allo IAS 7 in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

- ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	3% - 33,33 anni
Attrezzature	20% - 5 anni
Impianti e Macchinari	20% - 5 anni
Mobili e macchine ufficio	12%- 8,33 anni
Automezzi	20%- 5 anni
Altri beni	20%- 5 anni

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono capitalizzati. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating

unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 3 anni.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto

economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- **Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico**: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le relative variazioni durante il esercizio di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.
- **Finanziamenti e crediti**: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure

concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La società non ha strumenti derivati.

- ***Imposte***

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato

con il metodo del costo medio ponderato. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

- ***Patrimonio Netto***

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti

dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

- ***Fondi per rischi ed oneri***

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Benefici ai dipendenti***

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano

dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali, metodo adottato fin dall'esercizio 2006, nei bilanci individuali delle società del Gruppo Poste Italiane. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.2 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

- ***Pagamenti basati su azioni***

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita delle azioni della Capogruppo è stata prevista una tranche riservata ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane; in particolare, a ciascun dipendente sono

stati garantiti 2 lotti minimi da 50 azioni, per complessive 100 azioni. Inoltre, limitatamente a quelli assegnatari che manterranno la proprietà dei titoli sottoscritti per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di pagamento (27 ottobre 2015) ed indipendentemente dallo status di “dipendente” alla data di scadenza del periodo, sarà riconosciuta una bonus share di 1 azione ordinaria ogni 10 assegnate, a valere e sino a concorrenza dei primi due lotti. L’assegnazione di tale bonus share, fatte salve le sopra richiamate condizioni, sarà direttamente riconosciuta dal MEF.

L’assegnazione della bonus share ai dipendenti di un’entità rientra nell’ambito di applicazione dell’IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni; tale principio stabilisce, in sintesi, che l’entità cui il dipendente sottoscrittore appartiene rilevi contabilmente tale fatto mediante l’iscrizione di un costo in contropartita di un aumento di Patrimonio netto, a prescindere che sia essa stessa o la sua Controllante diretta o indiretta ad assegnare tali azioni.

Conformemente a quanto stabilito dall’IFRS 2, la società ha provveduto ad iscriversi un costo per l’assegnazione della bonus share ai rispettivi dipendenti sottoscrittori, nell’ambito del Costo del lavoro, in contropartita di una apposita riserva Patrimonio netto, nell’ambito degli Utili portati a nuovo. Inoltre, in virtù del fatto che non sia necessario il permanere dello status di “dipendente” ai fini del diritto di maturazione della bonus share (non vesting condition), tale costo è stato rilevato alla data di sottoscrizione in unica soluzione, e non ripartito lungo il periodo di maturazione, senza peraltro essere soggetto ad alcuna rideterminazione nel corso del periodo stesso.

La valutazione del costo è basata su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall’Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati nei ricavi differiti. Il ricavo differito è imputato ai proventi del Conto economico in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. Inoltre nell'esercizio in esame sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi di natura contributiva/previdenziale inerenti l'armonizzazione INPS/IPOST. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

- ***Trattamento di fine rapporto***

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

2.3 Presidio dei rischi

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

b) Rischio di mercato e politica di hedging

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria. Gli unici rischi di cambio, peraltro di modesta entità, sono generati dall'attività di acquisto di carta da fornitori non appartenenti all'Area Euro.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

Struttura Finanziaria

La situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2015 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

3. Informativa per segmento

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori. In ogni caso l'informativa di settore è inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane SpA

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1-gen-15	Incrementi	Decrementi	Fusione	Acquisto ramo	Riclassifiche	31-dic-15
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale			Postelprint	azienda Italia Logistica		Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	-	(62)
	Valore Netto	71	-	-	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.382	-	-	-	-	-	8.382
	Fondo Amm.to	(3.352)	(252)	-	-	-	-	(3.604)
	Valore Netto	5.030	(252)	-	-	-	-	4.778
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(6.389)	(512)	-	-	-	-	(6.901)
	Valore Netto	10.654	(512)	-	-	-	-	10.142
Impianti e macchinario	Costo	151.087	683	(2.666)	6.503	487	-	156.094
	Fondo Amm.to	(140.938)	(5.703)	2.664	(6.237)	(372)	-	(150.586)
	Valore Netto	10.149	(5.020)	(2)	266	115	-	5.508
Altri beni	Costo	37.666	2.763	(1.798)	734	5.434	1.498	46.297
	Fondo Amm.to	(29.889)	(3.833)	1.798	(698)	(2.969)	-	(35.591)
	Valore Netto	7.777	(1.070)	-	36	2.465	1.498	10.706
macchine elettroniche ufficio	Costo	34.711	2.297	(1.789)	595	728	1.498	38.040
	Fondo Amm.to	(27.415)	(3.296)	1.789	(579)	(577)	-	(30.078)
	Valore Netto	7.296	(999)	-	16	151	1.498	7.962
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	(9)	12	-	-	163
	Fondo Amm.to	(158)	(2)	9	(12)	-	-	(163)
	Valore Netto	2	(2)	-	-	-	-	-
mobili e arredi	Costo	2.782	466	-	127	4.706	-	8.081
	Fondo Amm.to	(2.307)	(533)	-	(107)	(2.392)	-	(5.339)
	Valore Netto	475	(67)	-	20	2.314	-	2.742
telefoni	Costo	11	-	-	-	-	-	11
	Fondo Amm.to	(7)	(2)	-	-	-	-	(9)
	Valore Netto	4	(2)	-	-	-	-	2
strumenti di collaudo e controllo e	Costo	2	-	-	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	-	-	(2)
	Valore Netto	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.498	927	-	-	-	(1.498)	927
	TOTALE	Costo	215.809	4.373	(4.464)	7.237	5.921	-
	Fondo Amm.to	(180.630)	(10.300)	4.462	(6.935)	(3.341)	-	(196.744)
	Valore Netto	35.179	(5.927)	(2)	302	2.580	-	32.132

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-14 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-14 Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	(62)
	<u>Valore Netto</u>	71	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.345	28	-	9	8.382
	Fondo Amm.to	(3.102)	(250)	-	-	(3.352)
	<u>Valore Netto</u>	5.243	(222)	-	-	5.030
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	17.043
	Fondo Amm.to	(5.878)	(511)	-	-	(6.389)
	<u>Valore Netto</u>	11.165	(511)	-	-	10.654
Impianti e macchinario	Costo	151.003	378	(296)	2	151.087
	Fondo Amm.to	(135.049)	(6.185)	296	-	(140.938)
	<u>Valore Netto</u>	15.954	(5.807)	-	2	10.149
Altri beni	Costo	35.156	2.041	(4)	473	37.666
	Fondo Amm.to	(26.698)	(3.194)	3	-	(29.889)
	<u>Valore Netto</u>	8.458	(1.153)	(1)	473	7.777
macchine elettroniche ufficio	Costo	32.232	2.010	(4)	473	34.711
	Fondo Amm.to	(24.359)	(3.059)	3	-	(27.415)
	<u>Valore Netto</u>	7.873	(1.049)	(1)	473	7.296
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	160	-	-	-	160
	Fondo Amm.to	(154)	(4)	-	-	(158)
	<u>Valore Netto</u>	6	(4)	-	-	2
mobili e arredi	Costo	2.755	27	-	-	2.782
	Fondo Amm.to	(2.178)	(129)	-	-	(2.307)
	<u>Valore Netto</u>	577	(102)	-	-	475
telefoni	Costo	7	4	-	-	11
	Fondo Amm.to	(5)	(2)	-	-	(7)
	<u>Valore Netto</u>	2	2	-	-	4
strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	-	2
	Fondo Amm.to	(2)	-	-	-	(2)
	<u>Valore Netto</u>	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	477	1.498	-	(477)	1.498
TOTALE	Costo	212.157	3.945	(300)	7	215.809
	Fondo Amm.to	(170.789)	(10.140)	299	-	(180.630)
	<u>Valore Netto</u>	41.368	(6.195)	(1)	7	35.179

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio 2015 si riferiscono a:

Impianti e macchinari - gli acquisti dell'esercizio pari a circa €000 683 risultano così suddivisi:

- Impianti di produzione:
N. 2 Tagliere Hunkeler (circa €000 260);
Manutenzioni straordinarie (circa €000 116);
N.2 Sistemi di controllo Acelabs Bingo (circa €000 85);
Altri minori per complessivi (circa €000 44).
- Migliorie su beni di terzi:
Lavori di adeguamento impianto elettrico ed antincendio dello stabilimento di Bastia Umbra (circa €000 178).

Macchine elettroniche per ufficio si incrementano complessivamente per circa €000 2.297 e si riferiscono acquisti per office automation .

Le immobilizzazioni materiali in corso e anticipi si incrementano di circa €000 927 e si riferiscono a:

- Sistemi per office automation (circa €000 823);
- Manutenzioni straordinarie di impianti di produzione (circa €000 104).

per i quali non è ancora stata avviata la partecipazione al processo produttivo.

Inoltre si decrementano per circa €000 1.498 a seguito dell'entrata in funzione di:

- Upgrade infrastruttura storage EMC (circa €000 1.427);
- Altri minori per complessivi (circa €000 71).

Relativamente ai contratti di leasing finanziario riportiamo di seguito la riconciliazione fra il Minimum Lease Payments ed il loro Valore Attuale

Società	N. contratto	rate dal 01/01/16 a finire	Interessi	Present Value
Unicredit Leasing	56998	7.209	448	6.761
Totale		7.209	448	6.761

	entro 1 anno		da 1 a 5 anni		totale	
	capitale	interessi	capitale	interessi	capitale	interessi
<i>Fabbricati</i>	1.039	285	5.722	163	6.761	448
<i>(Unicredit Leasing 056998)</i>						
TOTALE AL 31/12/2015	1.039	285	5.722	163	6.761	448

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

(importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-15 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Riclassifiche	31-dic-15 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	24.537	2.474	-	874	42	430	28.357
	Fondo Amm.to	(19.567)	(2.458)	-	(339)	(29)	-	(22.393)
	Valore Netto	4.970	16	-	535	13	430	5.964
Avviamento	Costo	62.378	-	-	(46.448)	-	-	15.930
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	(46.448)	-	-	15.930
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	3.296	2.775	-	-	-	(1.530)	4.541
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	3.296	2.775	-	-	-	(1.530)	4.541
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	72.055	3.937	-	1.405	111	1.100	78.608
	Fondo Amm.to	(64.518)	(5.116)	-	(1.292)	(96)	-	(71.022)
	Valore Netto	7.537	(1.179)	-	113	15	1.100	7.586
TOTALE	Costo	162.266	9.186	-	(44.169)	153	-	127.436
	Fondo Amm.to	(84.085)	(7.574)	-	(1.631)	(125)	-	(93.415)
	Valore Netto	78.181	1.612	-	(45.800)	28	-	34.021

(importi espressi in Euro/migliaia)		1-gen-14 Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-14 Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	23.388	945	-	204	24.537
	Fondo Amm.to	(16.641)	(2.926)	-	-	(19.567)
	Valore Netto	6.747	(1.981)	-	204	4.970
Avviamento	Costo	62.378	-	-	-	62.378
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	62.378	-	-	-	62.378
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	2.548	2.262	(126)	(1.388)	3.296
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
	Valore Netto	2.548	2.262	(126)	(1.388)	3.296
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	67.934	2.944	-	1.177	72.055
	Fondo Amm.to	(59.727)	(4.791)	-	-	(64.518)
	Valore Netto	8.207	(1.847)	-	1.177	7.537
TOTALE	Costo	156.248	6.151	(126)	(7)	162.266
	Fondo Amm.to	(76.368)	(7.717)	-	-	(84.085)
	Valore Netto	79.880	(1.566)	(126)	(7)	78.181

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si incrementano per circa €000 2.474 e riguardano:

- Licenza Oracle Unlimited (circa €000 1.150);
- Licenza software firma grafometrica (circa €000 310);
- Licenza suite recovery manager (circa €000 299);
- Altri minori per complessivi (circa €000 715).

Gli ammortamenti sono risultati pari a circa €000 2.458.

Gli avviamenti sono riferiti a:

- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in Postel delle società incorporate (Innovative Solutions S.p.A. – Postel Direct S.p.A. – Squares S.r. L.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari €000 4.760;
- Avviamento registrato dall'incorporata "PostelDirect" nell'esercizio 2002 pari a circa €000 7.556, in seguito alla cessione del ramo d'azienda c.d. "Direct Mail" da parte della Venturini & C. S.p.A.;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures, depliant pubblicitari, pari a circa €000 2.848;

Inoltre a seguito della doppia scissione del 2007 alla società sono stati trasferiti gli avviamenti precedentemente in carico all'incorporata PostelPrint SpA così dettagliabili:

- Disavanzo di fusione generato nel 2001 dalla differenza tra il patrimonio netto contabile dell'incorporata NETPRINT ed il suo valore di carico in PostelPrint per originari circa €000 4.373;
- Disavanzi di fusione generati nel 2003 dall'eliminazione del valore di carico in PostelPrint della società incorporata (PODS Solutions S.p.A. – PostelSigma S.p.A.) contro il loro patrimonio netto contabile al 31/12/2002, per complessivi originari circa €000 16.092;
- Prezzo pagato a tale titolo nel 2001 al momento dell'acquisto del ramo d'azienda IlteNet per circa €000 516;
- Ramo d'azienda dell'attività produttiva conferito da Postel nel 2002 per originari circa €000 16.216;
- Avviamento registrato dall'incorporata "NetPrint" nell'esercizio 2000 pari a circa €000 3.442, in seguito alla cessione del ramo d'azienda da parte della STEP S.p.A.

L'avviamento registrato nel 2007 quale disavanzo di scissione a seguito dell'operazione straordinaria di doppia scissione pari a €000 46.448 è stato eliso nell'esercizio in commento a seguito della contabilizzazione dell'operazione di fusione di Postelprint.

Al 31 dicembre 2011, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2012 e di Piano 2013-2014, la Società ha provveduto a contabilizzare una svalutazione dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a circa €000 30.530, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato attraverso l'applicazione del DCF.

Al 31 dicembre 2015 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore d'uso e quello recuperabile attraverso la cessione. La valutazione è stata condotta coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo: in particolare il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" attualizzando i flussi operativi risultanti delle proiezioni economico - finanziarie di Budget 2016 e di Piano 2017 - 2020 e non hanno evidenziato perdite di valore. Il risultato della valutazione, effettuata sulla recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio, riflettono l'attuale scenario macroeconomico e il conseguente effetto sul costo medio ponderato del capitale, che tiene conto della necessità per la società di raggiungere maggiori tassi di rendimento degli investimenti per remunerare i fornitori di capitale tenendo inoltre in considerazione le più recenti previsioni sull'andamento del PIL Italiano.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi risultano pari a circa €000 4.541.

Sono costituite da costi sostenuti per sviluppi di programmi software di produzione, archiviazione dati, ecc. per i quali non è ancora stato avviato il processo di utilizzazione economica.

Si incrementano per circa €000 2.775 e sono relative principalmente a:

- Sviluppi applicativi del Sistema Orchestratore della gestione del ciclo di vita dei documenti e delle relative transazioni;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato;
- Sviluppi Software per soluzioni innovative di dematerializzazione specifiche per il cliente Ferrero e settori verticali;
- Sviluppi applicativi GED Banco Posta nell'ambito della normativa in tema di trasparenza bancaria.

Le riclassifiche, pari a circa €000 1.530 sono relative all'entrata in funzione di software applicativi di produzione e licenze.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a circa €000 7.586

I nuovi acquisti, pari a circa €000 3.937 riguardano:

- Piattaforma Digitale Integrata – Reingegnerizzazione Millennium €000 1.241;
- Sviluppi applicativi per l'evoluzione della piattaforma DMS al fine di demandare la gestione documentale di PI a Postel circa €000 363;

- DWH Postel – progetto di Migrazione tecnologica per migliorare le prestazioni del sistema di Report e di Business intelligence €000 360;
- Sviluppi applicativi per la ridefinizione dell'architettura tecnologica dei sistemi di Front End pari a circa €000 315;
- Sviluppi applicativi nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA (FEPA) pari a circa €000 155;
- Sviluppi applicativi SAP per la fusione di Postelprint pari a circa €000 120;
- Altri sviluppi software per complessivi circa €000 1.383.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a circa €000 5.116.

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2015 si rilevano movimentazioni delle partecipazioni, così come riportato nella tabella sottostante:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2015	Incremento	Decremento	Fusione Postelprint	Saldo al 31.12.2015
Partecipazioni in Imprese Controllate					
POSTELPRINT S.P.A. (100%)	21.163	-	-	(21.163)	-
ADDRESS SOFTWARE (50,96%)	58	-	-	-	58
Totale partecipazioni in imprese Controllate	21.221	-	-	-	58

La variazione delle partecipazioni è relativa all'eliminazione della partecipazione detenuta da Postel in Postelprint, a seguito della fusione per incorporazione di quest'ultima. Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le operazioni societarie si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva "Corporate Governance".

4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le attività finanziarie sono relative a Partecipazioni. Tale voce rappresenta il valore delle azioni possedute in entità non controllate e non collegate. Il dettaglio è il seguente:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2015	Incremento	Decremento	Svalutazione	Fusione Postelprint	Saldo al 31.12.2015
Partecipazioni						
ABRAMO PRINTING&LOGISTICS (1,54%)	220	-	-	(152)	-	68
POSTE TRIBUTI S.C.P.A. (10%)	258	-	-	-	-	258
CONSORZIO SIIT (0,5%)	3	-	-	-	-	3
CONSORZIO LOGISTICA PACCHI (20%)	-	-	-	-	103	103
Totale	481	-	-	(152)	103	432

Per effetto della fusione di PostelPrint SpA in Postel SpA, quest'ultima ha acquisito la proprietà delle n. 20.000 azioni, del valore nominare di euro 5,16 ciascuna, pari al 20% del capitale sociale di

CLP – Consorzio Logistica Pacchi s.c.p.a., il cui contratto di acquisto era stato sottoscritto dalla Società PostelPrint SpA in data 18 febbraio 2015.

Al 31 dicembre 2015 la svalutazione di 152 migliaia di euro si riferisce all'allineamento del valore della partecipazione in Abramo Printing&Logistics alla quota di Patrimonio netto del Bilancio 2014.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 nessuna delle sopra indicate partecipazioni era rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 nessuna attività finanziaria era costituita a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere ed il valore delle attività finanziarie sopra riportate approssimava il relativo *fair value* a tale data.

4.5 Imposte differite

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Differite Attive					Differite Passive		
	31.12.2014	Fusione Postelprint	Movimenti dell'esercizio		31.12.2015	31.12.2014	Variazioni	31.12.2015
			Variazioni	Riallineamento L. Stabilità 2016				
Accantonamenti a Fondi rischi deducibili per cassa	6.219	3.315	(598)	(898)	8.038	-	334	334
Fondo sval. Crediti eccedente lo 0,5%	5.310	-	(204)	-	5.106	-	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	80	-	(7)	-	73	-	-	-
Effetto leasing finanziario	-	-	-	-	-	349	-	349
Perdita fiscale	-	-	2.319	-	2.319	-	-	-
Affrancamento Avviamento	9.216	-	(1.885)	(607)	6.724	-	-	-
Avviamenti svalutati con benefici fiscali futuri	1.652	-	(611)	(59)	982	-	-	-
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	-	-	-	-	1.211	-	1.211
Crediti per differite attive da fusione Docutel	102	-	-	-	102	-	-	-
TFR IAS a Patrimonio Netto non dedotto	331	-	31	(42)	320	-	218	218
Totale	22.910	3.315	(955)	(1.606)	23.664	1.560	552	2.112

Si precisa che le differite attive correlate al beneficio fiscale connesso alla deducibilità futura dell'avviamento derivante dalla doppia scissione di PostelPrint in Postel rilasciate annualmente a conto economico, che traggono origine dall'affrancamento, non sono soggette a storno ma continueranno ad essere rilasciate fino a totale assorbimento. L'operazione di affrancamento infatti è un'operazione separata ed autonoma rispetto alla rilevazione iniziale dell'avviamento. Per tali ragioni la Guida OIC 2009⁴ al paragrafo 21, permette il rilascio della differita a conto economico indipendentemente dalle vicende che colpiscono l'avviamento.

⁴ Guida OIC 2009 relativa al Trattamento contabile dell'imposta sostitutiva sull'affrancamento dell'avviamento ex DL 185 del 2008 art. 15 comma 10 (convertito in Legge 2 del 2009) per soggetti che redigono il bilancio secondo gli IAS/IFRS.

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5 al 24%, che andrà a regime dal 2017 (introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 e suoi emendamenti), si è proceduto all'adeguamento del valore delle imposte differite attive con una correzione di €000 1.606, di cui €000 1.564 imputata a conto economico e €000 42 a patrimonio netto.

4.6 Magazzino

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Magazzino è dettagliabile come segue:

	31.12.2014	Movimenti dell'esercizio		31.12.2015
		Fusione Postelprint	Variazioni	
Materie prime sussidiarie e di consumo	8.410	1.618	(537)	9.491
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4	58	1	63
Prodotti finiti e merci	216	9.921	(2.764)	7.373
Fondo obsolescenza magazzino	(1.535)	(914)	177	(2.272)
Totale	7.095	10.683	(3.123)	14.655

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività di stampa e imbustamento svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura del periodo.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni (cancelleria e modulistica) destinati alla vendita quasi esclusivamente per l'attività di e-procurement (fornitura di materiale tecnologico, modulistica e cancelleria). L'incremento dell'esercizio è essenzialmente attribuibile alle giacenze della società incorporata PostelPrint alla data del 1° gennaio 2015.

La voce “*Fondo obsolescenza magazzino*” è ascrivibile a:

- Slow moving materie prime relative all'attività di mass printing per circa €000 1.336;
- Svalutazione totale dei materiali presenti a magazzino alla data del 31 dicembre 2015 e relativi al materiale tecnologico nell'ambito dell'attività di E-procurement per circa €000 936.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

4.7 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	Movimenti dell'esercizio				31.12.2015
	31.12.2014	Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	
Crediti verso clienti	123.950	741	10.968	22.235	157.894
Crediti verso controllate	14.692	-	-	(14.607)	85
Crediti verso controllanti	203	50.870	-	(35.704)	15.369
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(21.713)	(67)	(2)	(1.992)	(23.774)
Totale	117.132	51.544	10.966	(30.068)	149.574

I *Crediti verso clienti* ammontano a circa €000 157.894 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di circa €000 23.774 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

La voce è al netto di circa €000 77.584 (31/12/2014- circa €000 86.212) relativa all'attività di recapito eseguita da Poste Italiane che è stata classificata nella voce "Altri crediti" secondo quanto previsto dalla nuova normativa sulla Posta Massiva.

I *Crediti verso impresa controllata* sono i crediti vantati nei confronti delle società Address Software Srl per addebiti di prestazioni e/o forniture di pertinenza.

I *Crediti verso la Controllante* pari a €000 15.369 sono relativi all'attività di stampa e imbustamento, altri servizi di printing e all'attività di e-procurement svolti a favore di Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2015 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Fusione Postelprint	31.12.2015
Fondo svalutazione crediti	21.094	720	(373)	2	67	21.510
Fondo svalutazione interessi di mora	619	1.645	-	-	-	2.264
Totale	21.713	2.365	(373)	2	67	23.774

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Per il credito Istat si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel SpA".

4.8 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	Movimenti dell'esercizio			
	31.12.2014	Fusione Postelprint	Variazioni	31.12.2015
Erario c/IRES	2.150	813	-	2.963
Erario c/IRAP	321	236	1.339	1.896
Crediti vs Erario per trasformazione DTA	75	-	-	75
Crediti vs Erario per rimborso IRES	2.440	651	-	3.091
Totale	4.986	1.700	1.339	8.025

I crediti per imposte correnti, pari a circa €000 8.025, sono riferibili:

- Ai crediti per acconti IRES per €000 2.963 e Irap per €000 1.896;
- Al residuo credito derivante dalla conversione delle imposte differite attive, calcolate sugli avviamenti affrancati e sulla perdita fiscale generata dagli stessi, pari a €000 75;
- Ai crediti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta dal 2003 al 2007 (€000 170) e alla quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta dal 2003, al 2011 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 2.921).

4.9 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	Movimenti dell'esercizio			31.12.2015
		Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	
Altri crediti correnti	93.239	4.603	-	(13.526)	84.316
Risconti attivi	915	58	32	(2)	1.003
Totale	94.154	4.661	32	(13.528)	85.319

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere

	31.12.2014	Movimenti dell'esercizio			31.12.2015
		Fusione Postelprint	Variazioni		
Crediti verso il personale	662	76	56	794	
Crediti verso Enti Previdenziali	206	41	36	283	
Crediti diversi verso controllate	836	-	(802)	34	
Crediti diversi verso controllante	3.200	1.100	(797)	3.503	
Crediti diversi	955	910	(248)	1.617	
Crediti vs clienti per recapito	86.212	-	(8.628)	77.584	
Erario c/Iva	1.168	2.476	(3.075)	569	
Fondo svalutazione altri crediti	-	-	(68)	(68)	
Totale	93.239	4.603	(13.526)	84.316	

Gli *altri crediti verso la controllante* pari a circa €000 3.503 derivano da conguagli a nostro favore da Poste Italiane per incassi di propria competenza per circa €000 882 e crediti verso Poste Italiane relativi al credito per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007 (€000 281), la quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta dal 2004 al 2007 per la mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€000 1.933) e i crediti relativi a proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art. 44 (€000 407). Tali somme sono state richieste a rimborso dalla società Poste Italiane S.p.A in qualità di capogruppo del Consolidato Fiscale Nazionale.

I *Crediti verso clienti per recapito* sono riferiti al mandato all'incasso rilasciato agli operatori di posta massiva da Poste Italiane e sono legati all'incasso del valore del francobollo per conto della controllante. Tale posta trova contropartita patrimoniale all'interno degli "*Altri Debiti verso controllante*".

Gli *altri crediti diversi* sono ascrivibili principalmente al credito verso un fornitore in relazione ad un versamento effettuato a fronte di un provvedimento provvisoriamente esecutivo (circa €000 661) che trova contropartita tra i fondi rischi; al credito verso erario per i proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art.44 (circa €000 422); a partite in contestazione verso fornitori (circa €000 189) ed al credito per Contributo L.488/92, (circa €000 68); derivante dalla fusione di Postelprint relativo alle ritenute a garanzia del 10% del Contributo riconosciuto dal Ministero delle Attività Produttive, per l'ampliamento del sito produttivo di Palermo inerente l'attività di videocodifica remota, completamente svalutato.

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

	31.12.2015	31.12.2014
Risconti attivi su assicurazioni	119	92
Altri risconti attivi	884	823
Totale	1.003	915

Gli *altri risconti attivi* (circa €000 1.003) sono prevalentemente attinenti a canoni/noleggi ecc. di competenza dell'esercizio successivo.

4.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue

	Movimenti dell'esercizio			31.12.2015
	31.12.2014	Fusione Postelprint	Variazioni	
Valori in cassa	11	-	1	12
c/c bancari e postali	7.982	5.085	(9.221)	3.846
Totale	7.993	5.085	(9.220)	3.858

Al 31 dicembre le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la società disponeva ammontavano a €000 1.800 e non risultavano né utilizzate né gravate da forme di garanzia reale.

4.11 Attività non correnti destinate alla vendita

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro/migliaia

5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della società, pari a €000 20.400 (€000 20.400 al 31 dicembre 2014, è costituito da n. 20.400.000 di azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna e risultano interamente possedute da Poste Italiane S.p.A.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non vi sono azioni privilegiate e la società non possiede azioni proprie.

5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva legale	3.303	3.295
Riserva di transizione agli IFRS	(203)	(203)
Altre riserve	64.180	92.702
Totale	67.280	95.794

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Altre riserve

L'ammontare di circa €000 64.180 di "Altre riserve" è da imputarsi a:

- Un versamento in conto capitale (circa €000 15.000) effettuato dalla controllante nel 2002 per finanziare l'acquisto delle partecipazioni nelle società Postel Direct S.p.A. e Venturini Group S.p.A.;
- Un versamento in conto capitale (circa €000 75.000) effettuato dalla controllante nel maggio 2004 per finanziare l'acquisto del 50% della società PostelPrint;

- Avanzo di fusione (circa €000 1.766) scaturente dall'incorporazione della società Poste Link Scarl avvenuta in data 30 giugno 2011;
- Avanzo di fusione (circa €000 936) scaturente dall'incorporazione della società Docutel Communication Services avvenuta in data 19 dicembre 2013;
- Disavanzo di fusione (circa €000 28.524) scaturente dall'incorporazione della società PostelPrint avvenuta in data 28 maggio 2015.
- Riserva da assegnazione azioni dipendenti (circa €000 2) scaturente dall'applicazione IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili.
Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i Fondi rischi ed oneri sono dettagliabili come segue:

	Passività non correnti		Passività correnti		Totale fondi	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Fondo rischi contrattuali	3.146	2.875	-	-	3.146	2.875
Fondo vertenze con terzi	7.498	6.316	-	-	7.498	6.316
Fondo incentivi all'esodo	-	1.968	1.121	-	1.121	1.968
Fondo vertenze con il personale	2.583	1.225	-	-	2.583	1.225
Fondi oneri del personale	-	673	1.135	-	1.135	673
Fondo rischi oneri previdenziali	12.334	8.043	-	-	12.334	8.043
Fondo rischi oneri fiscali	5.625	5.522	-	-	5.625	5.522
Altri	213	507	260	-	473	507
Totale	31.399	27.129	2.516	-	33.915	27.129

Al 31 dicembre 2015 si è proceduto alla riclassifica nelle passività correnti dei fondi che si presume rigirino entro l'esercizio successivo.

Al 31 dicembre 2015 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri è stata la seguente:

	Fusione						31.12.2015
	01.01.2015	Postelprint	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	
Fondo rischi contrattuali	2.875	-	718	-	(447)	-	3.146
Fondo vertenze con terzi	6.316	5.251	702	-	(4.500)	(271)	7.498
Fondo incentivi all'esodo	1.968	294	-	-	(600)	(541)	1.121
Fondo vertenze con il personale	1.225	2.856	462	-	(1.796)	(164)	2.583
Fondi oneri del personale	673	25	1.135	-	(339)	(359)	1.135
Fondo rischi oneri previdenziali	8.043	1.557	2.734	-	-	-	12.334
Fondo rischi oneri fiscali	5.522	-	-	204	(50)	(51)	5.625
Altri	507	-	178	-	-	(212)	473
Totale	27.129	9.983	5.929	204	(7.732)	(1.598)	33.915

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di 718 €000 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 447 €000

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di 702 €000 si

riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 4.500 €000 e per passività definite pari a 271 €000 .

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 600 €000 e per passività definite pari a 541 €000.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (462 €000), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (1.796 €000) e per passività definite (164 €000).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio di 1.135 €000 si riferiscono al valore stimato di nuove passività. Il fondo si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato pari a 339 €000 e per passività definite pari a 359 €000.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST, come meglio descritto nel paragrafo della gestione dei rischi. L'incremento dell'esercizio è pari 2.734 €000.

Fondo Oneri fiscali

E' ascrivibile principalmente alla passività fiscale accantonata al 31 dicembre 2014, in esito alla pretesa avanzata con il Processo Verbale di Costatazione emesso dalla Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Tributaria di Roma il 25 novembre 2014, nel quale con riferimento alle operazioni commerciali poste in essere dalla business unit "e-procurement", si contesta il diritto alla detrazione dell'IVA sugli acquisti esercitato dalla società negli anni 2010 e 2011. A supporto delle proprie argomentazioni difensive in merito ai rilievi contestati dalla Guardia di Finanza, in data 23 gennaio 2015 la Società ha depositato presso l'Agenzia delle Entrate le osservazioni ex art. 12, comma 7, della Legge n. 212/2000, attualmente ancora al vaglio da parte dell'Ufficio. Il rischio di soccombenza e l'ammontare della relativa passività sono al momento di difficile quantificazione, pertanto al 31 dicembre 2015 la Società ha mantenuto invariato il fondo rischi iscritto nel bilancio 2014, che ammonta a ca. 5.212 €000, fatto salvo l'aggiornamento degli interessi dovuti alla luce della quantificazione che emerge dall'avviso di accertamento pari a 204 €000.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

6.2 TFR

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione	10.443	10.387
Totale	10.443	10.387

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2015 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2015
Saldo al 1 gennaio 2015	10.387
Fusione Postelprint	1.022
Quota del periodo:	
Componente finanziaria	194
(Utili)/perdite attuariali	(882)
Totale quota del periodo	(688)
Utilizzi/trasferimenti in (out) del periodo	(278)
Saldo al 31 dicembre 2015	10.443

La voce utilizzi/trasferimenti dell’esercizio comprende €000 339 relativi alla quota di TFR maturata nei confronti di 14 dipendenti trasferiti in Postel per effetto dell’acquisizione del ramo documentale di Italia Logistica.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

Tabella riepilogo delle basi tecniche economiche:

	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,0% dal 2020 in poi	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3,000% dal 2019 in poi

Tabella utili e perdite attuariali

	31.12.2015	31.12.2014
Variazioni demografiche	-	-
Variazioni ipotesi finanziarie	(572)	1.883
Altre variazioni	(310)	(165)
Totale	(882)	1.718

Tabella altre informazioni

Anzianità	Turnover dei dipendenti	
	Dimissioni	
0	4,12%	
1	3,86%	
2	3,60%	
3	3,34%	
4	3,08%	
5	2,82%	
6	2,56%	
7	2,30%	
8	2,04%	
9	1,79%	
10	1,53%	
11	1,27%	
12	1,01%	
13 +	0,75%	

Tabella analisi sensitività:

TFR al 31.12.2015	
Tasso di inflazione +0,25%	10.609
Tasso di inflazione -0,25%	10.282
Tasso di attualizzazione +0,25%	10.186
Tasso di attualizzazione -0,25%	10.711
Tasso di turnover +0,25%	10.434
Tasso di turnover -0,25%	10.452

6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

31 dicembre 2015	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	45.151	5.722	50.873
Totale	45.151	5.722	50.873

31 dicembre 2014	Passività correnti	Passività non correnti	Totale
Finanziamenti	55.702	6.761	62.463
Totale	55.702	6.761	62.463

La voce Finanziamenti nelle passività correnti è dettagliabile come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso altri finanziatori	1.039	993
Debiti verso controllante	44.112	44.743
Debiti verso controllate	-	9.966
Totale	45.151	55.702

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono al debito relativo ai contratti di leasing finanziario in essere per circa €000 1.039 e la cui quota non corrente è pari a circa €000 5.722.

Il *debito verso la controllante* pari a circa €000 44.112 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ai tassi di mercato e affidato per €mln 100; in particolare il tasso passivo è pari alla somma tra l'euribor 1 mese base 365 media mese precedente + l'1,00% di spread; tasso attivo euribor 1 mese base 365 media mese precedente + spread 0,1 %) utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la controllante.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il valore rappresentativo delle passività finanziarie approssimava il relativo *fair value* a tale data.

6.4 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	Movimenti dell'esercizio				31.12.2015
	31.12.2014	Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	
Debiti verso fornitori:					
- Italia	55.794	25.272	4.121	(11.371)	73.816
- Estero	690	202		291	1.183
Totale debiti verso fornitori	56.484	25.474	4.121	(11.080)	74.999
Debiti verso società controllate	3.619	-	-	(2.532)	1.087
Debiti verso controllante	5.343	233	3.441	(1.467)	7.550
Totale	65.446	25.707	7.562	(15.079)	83.636

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i *debiti verso fornitori* si riferiscono a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso società controllata* si riferisce ai debiti verso Address Software per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

I *debiti verso la controllante* includono:

	31.12.2015	31.12.2014
Attività di recapito per i clienti "Promoposta"	2.172	2.159
Servizio di Posta service/Posta contact/Posta easy/da	885	949
Servizio di Pick up	134	160
Personale distaccato/amministratori	809	626
Affitto locali, utenze, locazioni macchinari e varie.	3.550	1.449
Totale	7.550	5.343

6.5 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2015 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2014	Movimenti dell'esercizio			31.12.2015
		Fusione Postelprint	Acquisto ramo azienda Italia Logistica	Variazioni	
Debiti tributari	1.661	134	-	(139)	1.656
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.797	499	-	(768)	4.528
Debiti verso il personale	6.192	664	34	(1.700)	5.190
Debiti diversi verso controllante	71.792	-	-	(21.600)	50.192
Debiti diversi verso controllate	2.307	-	-	(2.307)	-
Altre passività correnti	650	39	5.803	(159)	6.333
Ratei e risconti passivi	378	-	-	(362)	16
Totale	87.777	1.336	5.837	(27.035)	67.915

I debiti tributari sono dettagliabili come segue

	31.12.2015	31.12.2014
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente/autonomo	1.656	1.508
Erario c/IVA in sospensione	-	153
Totale	1.656	1.661

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si possono così sintetizzare:

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti INAIL	-	-
Debiti verso INPS (comprensivo ex IPOST)	3.314	3.593
Debiti verso Tesoreria INPS	141	141
Fondi Pensione	1.069	1.047
Altri	4	16
Totale	4.528	4.797

I debiti verso il personale sono così riepilogabili:

	31.12.2015	31.12.2014
Ferie maturate e non godute	367	272
Tredicesima e quattordicesima mensilità	2.550	2.344
Competenze accessorie e premio di produttività	2.273	3.576
Totale	5.190	6.192

Gli *altri debiti verso controllante* al 31 dicembre 2015 pari a circa €000 50.192 (31/12/2014 circa €000 71.792) sono relativi principalmente agli addebiti per l'attività di recapito per i clienti del servizio di posta massiva. Tale posta trova contropartita patrimoniale tra gli altri crediti.

Le *altre passività correnti* pari a circa €000 6.333 comprendono:

- il debito residuo verso SDA Express Courier Spa per l'acquisto del ramo di azienda documentale di Italia Logistica (circa €000 5.160) avvenuto in data 31/03/2015;
- gli anticipi e a debiti verso clienti circa €000 284 (31/12/2014 circa €000 465);
- altri diversi per circa €000 889.

I ratei e risconti passivi si possono così dettagliare:

	31.12.2015	31.12.2014
Risconti passivi	16	378
Totale	16	378

I *risconti passivi* (circa €000 16) si riferiscono a proventi di competenza futura, i cui costi connessi devono ancora essere sostenuti.

CONTI DI MEMORIA

Valori espressi in Euro/migliaia

Garanzie personali prestate

Fideiussioni prestate

- *a favore di controllante* €000 17.530 (31.12.2014 €000 17.530)

Si tratta di una fideiussione bancaria rilasciata a favore di Poste Italiane S.p.A. in base alle “Condizioni Generali di accesso alla rete di recapito” per gli operatori di Posta Massiva per circa €000 15.200 e di due fideiussioni bancarie rilasciate a favore di Poste Italiane a garanzia della corretta esecuzione del contratto di e-procurement per circa €000 2.330

- *a favore di terzi* €000 30.728 (31.12.2014 €000 29.859)

Riguarda le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di alcuni clienti quali garanzie su contratti commerciali.

Garanzie personali ricevute

Fideiussioni ricevute €000 9.812 (31.12.2014 €000 5.227)

Si riferisce a fideiussioni rilasciate da alcuni fornitori a garanzia del buon fine delle prestazioni eseguite. Il saldo comprende €000 3.311 di fideiussioni ricevute per effetto della fusione di Postelprint.

7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi di vendita:		
Vs. clienti terzi	125.301	145.329
Vs. controllata PostelPrint	-	38.837
Vs. Gruppo Poste	96.688	9.753
Totale	221.989	193.919

I ricavi si possono suddividere per le seguenti tipologie di attività:

	31.12.2015	31.12.2014
Mass Printing	93.434	92.730
Gestione elettronica documentale	59.759	54.900
Direct Mail/Commercial printing	22.905	25.079
Door to door	5.953	9.783
E-Procurement	38.245	7.582
Altri ricavi	1.693	3.845
Totale	221.989	193.919

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Recupero personale distaccato	574	2.514
Rimborsi spese contrattuali/penalità e altri recuperi	1.107	169
Altri ricavi e proventi	698	12.413
Totale	2.378	15.096

La notevole riduzione degli altri ricavi e proventi è attribuibile alla fusione per incorporazione di Postelprint in Postel. Nell'esercizio gli altri ricavi e proventi erano quasi esclusivamente riferiti alle

prestazioni di servizi alla controllata PostelPrint per outsourcing di tutti i servizi amministrativi, informatici e tecnici verso società Postel.

7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	31.12.2015	31.12.2014
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.476	30.640
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti	3.123	(616)
	56.599	30.024
Servizi	78.237	81.221
Godimento beni di terzi	9.074	6.708
Totale	143.910	117.953

I costi per servizi comprendono le seguenti voci di spesa:

	31.12.2015	31.12.2014
Lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni	66.335	68.746
Prestazioni diverse tecniche e utenze varie	8.936	9.230
Consulenze	190	217
Prestazioni professionali	1.791	1.631
Oneri commerciali vari	507	787
Assicurazioni	373	477
Emolumenti Collegio Sindacale	103	130
Rimborso spese Collegio Sindacale	2	3
Totale	78.237	81.221

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

	31.12.2015	31.12.2014
Compensi	103	130
Rimborsi spese	2	3
Totale	105	133

7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 il Costo del personale risulta:

	31.12.2015	31.12.2014
Salari e stipendi	45.539	42.181
Contributi sociali	12.857	11.796
Previdenza complementare	3.182	3.116
Accantonamento al fondo incentivi all'esodo	-	-
Accantonamento al fondo vertenze personale	462	401
Accantonamento al fondo rischi previdenziali	2.734	2.943
Assorbimento fondo incentivi all'esodo	(600)	-
Assorbimento fondo vertenze personale	(1.796)	(626)
Lavoro interinale	44	283
Altri costi (recuperi di costo) del personale	(212)	(1.959)
Totale	62.210	58.135

La voce “Altri costi (recuperi di costo) del personale è comprensiva del costo per personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per circa €000 125, dei compensi e spese agli Amministratori per complessivi circa €000 424, di cui circa €000 306 dalla controllante Poste Italiane e di costi del personale relativo ad esercizi precedenti per €000 761.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione (ad es. Fondo Poste – Previndai) che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita. Per gli accantonamenti/assorbimenti relativi al fondo vertenze con il personale e al fondo rischi previdenziali si rinvia ai commenti della corrispondente voce del passivo.

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) è dettagliabile come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	24	22
Quadri di primo livello (A1)	125	119
Quadri di primo livello (A2)	177	176
Impiegati	873	756
Contratti a tempo determinato	32	17
Contratto d'inserimento	-	-
Contratto di apprendistato	-	-
	1.231	1.090
Lavoratori interinali	1	7
Totale	1.232	1.097

Per il commento sulla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo sulle risorse umane della “Relazione sulla Gestione”.

Il numero dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) risultante alle date di riferimento è stato:

	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	24	23
Quadri di primo livello (A1)	126	122
Quadri di primo livello (A2)	174	172
Impiegati	862	752
Contratti a tempo determinato	59	11
Contratto d'inserimento	-	-
Contratto di apprendistato	-	-
	1.245	1.080
Lavoratori interinali	-	7
Totale	1.245	1.087

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Compensi	421	323
Rimborsi spese	3	-
Totale	424	323

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo rispettivamente pari a circa €000 1.990.

Tali emolumenti sono così riepilogabili:

	31.12.2015	31.12.2014
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.417	1.731
Contributi	468	571
Benefici successivi alla terminazione del rapporto di lavoro (TFR)	105	128
Totale	1.990	2.430

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2015 la Società non vanta crediti verso gli stessi. Le transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche sono regolate a normali condizioni di mercato

7.5 Ammortamenti

Al 31 dicembre 2015 e 2014 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.574	7.718
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.300	10.139
Totale	17.874	17.857

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

7.6 Accantonamenti e Assorbimenti

Al 31 dicembre 2015 e 2014 gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi sono pari a:

	31.12.2015	31.12.2014
Accantonamento Altri fondi rischi e oneri	1.598	10.556
Assorbimento Altri fondi rischi e oneri	(4.998)	(1.928)
Totale	(3.399)	8.628

Gli Accantonamenti sono i seguenti:

	31.12.2015
Fondo rischi contrattuali	718
Fondo vertenze verso terzi	702
Altri	178
Totale	1.598

Gli Assorbimenti sono i seguenti:

	31.12.2015
Fondo rischi contrattuali	447
Fondo vertenze verso terzi	4.500
Fondo rischi e oneri fiscali	50
Totale	4.998

Per i commenti dei fondi si rinvia alla corrispondente voce del passivo.

7.7 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2015 e 2014 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	31.12.2015	31.12.2014
Svalutazione dei crediti commerciali	788	1.699
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	610	501
Altri oneri di gestione	599	752
Costi consortili	810	-
Penalità contrattuali	395	126
Totale	3.202	3.078

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo.

7.8 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2015 e 2014 i Proventi e oneri finanziari dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Interessi verso controllate	-	-	-	63
Interessi verso controllante	-	-	499	838
Interessi e altre componenti finanziarie	316	2.378	353	362
Componente finanziaria (TFR, leasing)	-	-	278	248
Acc.to oneri finanziari	-	-	204	8
Svalutazione altre partecipazioni	-	-	152	168
Dividendi incassati	-	-	-	-
Totale	316	2.378	1.486	1.687

7.9 Imposte

Al 31 dicembre 2015 e 2014 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

	31.12.2015			31.12.2014		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	-	-	-	(589)	(1.644)	(2.233)
Imposte differite attive	(1.870)	(634)	(2.504)	(1.377)	(223)	(1.600)
Imposte differite passive	(309)	(25)	(334)	(187)	(23)	(210)
Subtotale	(2.178)	(659)	(2.837)	(2.153)	(1.890)	(4.043)
Sopravv. imposte es. prec.	(97)	-	(97)	64	71	135
Totale	(2.275)	(659)	(2.934)	(2.089)	(1.819)	(3.908)

Al 31 dicembre 2015 e 2014 le Imposte sul reddito imputate a patrimonio netto sono così sintetizzabili:

	31.12.2015			31.12.2014		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	-	-	-	141	-	141
Imposte differite attive	(57)	-	(57)	331	-	331
Imposte differite passive	(226)	8	(218)	-	-	-
Totale	(283)	8	(275)	472	-	472

Al 31 dicembre 2015 e 2014 la movimentazione delle imposte differite attive e passive imputate al conto economico e a patrimonio netto, tenendo conto della competenza economica dell'onere, si può così riepilogare:

	31.12.2015			31.12.2014		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte differite attive di cui:	(1.927)	(634)	(2.561)	(1.046)	(223)	(1.269)
Accantonamento a c/e	4.474	47	4.521	3.058	167	3.225
Utilizzo a c/e	(6.343)	(681)	(7.024)	(4.435)	(390)	(4.825)
Subtotale a c/e	(1.870)	(634)	(2.504)	(1.377)	(223)	(1.600)
Utilizzo a pn	(57)	-	(57)	331	-	331
Imposte differite passive di cui:	(535)	(17)	(552)	(187)	(23)	(210)
Accantonamento a c/e	(309)	(25)	(334)	(187)	(23)	(210)
Utilizzo a c/e	-	-	-	-	-	-
Subtotale a c/e	(309)	(25)	(334)	(187)	(23)	(210)
Accantonamento a pn	(226)	8	(218)	-	-	-

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte imposte anticipate e differite per i seguenti importi:

31.12.2015				
Differite	Importo	IRES	IRAP	TOTALE
Attive				
Fondo vertenze	1.420	391	39	430
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze	(5.217)	(1.435)	(201)	(1.636)
Fondo Incentivi all'Esodo	-	-	-	-
Utilizzo/Assorbimento fondo incentivi all'esodo	(1.140)	(313)	-	(313)
Fondo vertenze con personale	462	127	-	127
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze con personale	(1.959)	(539)	-	(539)
Fondo Oneri del personale	1.135	312	-	312
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri del Personale	(698)	(192)	-	(192)
Assorbimento FISC	(74)	(6)	(1)	(7)
Fondo Oneri Fiscali	204	56	-	56
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Fiscali	(50)	(14)	-	(14)
F.do Provvigioni Agenti	178	49	7	56
Utilizzo/Assorbimento Fondo Provvigioni Agenti	(139)	(38)	(5)	(43)
Fondo oneri previdenziali	2.734	752	-	752
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri Previdenziali	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	788	217	-	217
Utilizzo F.do Svalutazione Crediti	-	-	-	-
Fondo obsolescenza magazzino	29	8	1	9
Utilizzo fondo di obsolescenza	(205)	(56)	(8)	(64)
Ammortamenti fiscali avviamenti	(6.003)	(1.651)	(234)	(1.885)
Rettifiche su accantonamenti	(1.947)	(535)	(76)	(611)
Riallineamento aliquota IRES per Legge di stabilità 2016		(1.564)	-	(1.564)
Perdita fiscale	8.434	2.318	-	2.318
Altri riallineamenti		244	(156)	88
		(1.870)	(634)	(2.504)
Passive				
Effetto leasing finanziario		(132)	(19)	(151)
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente		(44)	(6)	(50)
Altri riallineamenti		(133)		(133)
		(309)	(25)	(334)
Totale		(2.178)	(659)	(2.837)

A seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5 al 24%, che andrà a regime dal 2017 (introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 e suoi emendamenti), si è proceduto all'adeguamento del valore delle imposte differite attive con una correzione di €000 1.564.

La voce relativa ad Ammortamenti fiscali avviamenti è relativa agli ammortamenti, da effettuare solo ai fini fiscali mediante variazioni in diminuzione negli esercizi successivi, calcolati sugli avviamenti ridotti per effetto dell'*impairment test*; l'imposta differita, calcolata sul beneficio fiscale futuro, è stata rilasciata in relazione all'ammortamento fiscale dell'esercizio.

Sono state iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio atteso della deducibilità futura dei fondi vertenze, del fondo oneri fiscali, del fondo oneri previdenziali, del fondo svalutazione crediti e del fondo di obsolescenza. Sono state rilasciate imposte differite attive (imposte anticipate) nella

misura degli utilizzi dei fondi rischi, fondi vertenze, fondo incentivi all'esodo, per i quali, nell'esercizio in cui sono stati iscritti in bilancio, erano state iscritte le relative imposte anticipate.

Nel 2015 e 2014 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	31.12.2015	31.12.2014
Utile (perdita) ante imposte	(601)	4.055
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(165)	1.115
F.di Oneri e Rischi e F.do Svalutazione Credito	(694)	2.205
Imposte Indeducibili	49	49
Sopravvenienze Attive/Passive	478	185
Riallineamento aliquota IRES per Legge di stabilità	1.564	-
Imposte correnti Esercizi precedenti	-	(64)
Riallineamento valori civilistici/fiscali	(945)	1.564
Altri costi non deducibili/ricavi non imponibili	1.988	(2.966)
Imposte effettive (IRES)	2.275	2.089
Aliquota effettiva	-378,49%	51,52%

7.10 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

31 dicembre 2015	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	15.369	-	3.503	7.550	44.112	50.192
CONTROLLATE:						
- Address Software	85	-	34	1.087	-	-
COLLEGATE:						
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	950	-	777	915	-	5.160
- Poste Vita	793	-	1.176	-	-	-
- Poste Tributi	26	-	193	503	-	-
- Poste Tutela	-	-	-	138	-	-
- Poste Mobile	1.560	-	48	605	-	-
- Egi	35	-	-	681	-	-
- Postecom	222	-	-	130	-	-
- Bancoposta Fondi	77	-	48	-	-	-
- Pt Shop	136	-	6	2	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	56.792	-	-	9.950	-	-
- Poste Energia	-	-	-	-	-	-
- Poste Assicura	180	-	362	11	-	-
- Medio Credito Centrale	91	-	-	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	1	-	-	6	-	-
- Patenti tramite PI	3	-	-	-	-	-
- SDS System	2	-	5	-	-	-
- Mistral	4	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	46	-	66	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	749
- Gruppo Enel	3.202	-	-	(13)	-	-
- Gruppo Eni	138	-	-	15	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	5	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	1.237	-	1	-	-	-
- Gruppo Sogei	116	-	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	27	-	31	-	-	-
- GSE Gruppo Gestore Servizi Energetici	1	-	-	-	-	-
- Anas S.p.A	25	-	-	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	1	-	1	141	-	-
- Gruppo Invitalia	-	-	-	-	-	-
- Coni Servizi	1	-	4	-	-	-
- Istituto Poligrafico Zecca dello Stato	164	-	-	-	-	-
- Gruppo Italia Alimentari	-	-	2	-	-	-
- Altro	182	-	160	9	-	-
TOTALE	81.471	-	6.417	21.730	44.112	56.101

31 dicembre 2014	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
CONTROLLANTI:						
- Poste Italiane	203	-	3.200	5.343	44.743	71.792
CONTROLLATE:						
- PostelPrint	14.627	-	805	2.346	9.966	2.307
- Address Software	65	-	31	1.273	-	-
COLLEGATE:						
- Docugest	-	-	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'						
- SDA Express	741	-	408	190	-	-
- Poste Vita	1.446	-	579	-	-	-
- Poste Tributi	345	-	719	771	-	-
- Poste Tutela	-	-	-	49	-	-
- Poste Mobile	1.839	-	191	732	-	-
- Italia Logistica	39	-	-	141	-	-
- Egi	1	-	-	-	-	-
- Postecom	229	-	-	70	-	-
- Bancoposta Fondi	297	-	117	-	-	-
- Pt Shop	327	-	36	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	-	-	2.645	-	-
- Poste Energia	1	-	-	576	-	-
- Poste Assicura	115	-	21	(5)	-	-
- Medio Credito Centrale	1	-	-	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	2	-	-	-	-	-
- Patenti tramite PI	2	-	-	-	-	-
- Mistral	1	-	-	-	-	-
CORRELATE						
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	22	-	59	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-	-	684
- Gruppo Enel	2.382	-	-	(24)	-	-
- Gruppo Eni	(144)	-	901	43	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-	-	-
- Gruppo Equitalia	186	-	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	1	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	31	-	2	-	-	-
- GSE Gruppo Gestore Servizi Energetici	-	-	-	-	-	-
- Anas S.p.A.	13	-	44	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	1	-	1	57	-	-
- Gruppo Invitalia	4	-	-	-	-	-
- Altro	1	-	360	-	-	-
TOTALE	22.779	-	7.474	14.208	54.709	74.783

31 dicembre 2015	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	27.783	9.868	-	499
CONTROLLATE:				
- Address Software	269	1.144	-	-
COLLEGATE:				
- Docugest	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	700	565	-	-
- Poste Vita	3.591	14	-	-
- E.G.I.	2	9	-	-
- Poste Mobile	2.266	827	-	-
- Italia Logistica	14	115	-	-
- Postecom	505	60	-	-
- Bancoposta Fondi	631	-	-	-
- Pt Shop	253	2	-	-
- Poste Energia	-	3.304	-	-
- Poste Tutela	-	530	-	-
- Poste Tributi	184	422	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	60.917	5.626	-	-
- Poste Assicura	639	11	-	-
-Kipoint	1	19	-	-
- Medio Credito Centrale	78	-	-	-
- SDS System	2	-	-	-
- Consorzio PosteMotori	1	-	-	-
- Mistral Air	4	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	76	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-
- Gruppo Enel	8.093	111	-	-
- Gruppo Anas	47	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	13	-	-	-
- Gruppo Eni	226	39	-	-
- Gruppo Equitalia	227	-	-	-
- Gruppo GSE	1	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	-	-	-	-
- Gruppo Gestore dei Servizi Energetici	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	-
- Gruppo Invitalia	-	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	-	-	-
- Gruppo Coni	1	2.520	-	-
- Altro	1.289	-	-	-
TOTALE	107.813	25.186	-	499

31 dicembre 2014	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	271	12.011	-	838
CONTROLLATE:				
- PostelPrint	52.277	1.062	-	63
- Address Software	274	1.597	-	-
COLLEGATE:				
- Docugest	-	-	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	1.490	231	-	-
- Poste Vita	3.801	13	-	-
- E.G.I.	3	-	-	-
- Poste Mobile	2.060	820	-	-
- Italia Logistica	32	116	-	-
- Postecom	390	57	-	-
- Bancoposta Fondi	662	408	-	-
- Pt Shop	362	-	-	-
- Poste Energia	1	3.306	-	-
- Poste Tutela	1	49	-	-
- Poste Tributi	451	377	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	2	4.926	-	-
- Poste Assicura	705	372	-	-
-Kipoint	2	-	-	-
- Medio Credito Centrale	40	-	-	-
- Mistral Air	1	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	53	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	-
- Gruppo Enel	6.362	392	-	-
- Gruppo Anas	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	52	-	-	-
- Gruppo Eni	183	240	-	-
- Gruppo Equitalia	2.097	-	-	-
- Gruppo GSE	2	-	-	-
- Gruppo Italia Lavoro	-	-	-	-
- Gruppo Arcus SPA	-	-	-	-
- Gruppo Anas	12	-	-	-
- Gruppo Gestore dei Servizi Energetici	-	-	-	-
- Gruppo Sogei	-	-	-	-
- Fondoposte	-	-	-	-
- Gruppo Invitalia	3	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	723	-	-
- Altro	192	-	-	-
TOTALE	71.781	26.700	-	901

8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro/migliaia

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Maturity analysis

Si riporta di seguito lo scadenziario clienti suddiviso per classi di scaduto:

Soc. Postel							
Prodotto Servizio							
Crediti commerciali	Totale Scaduto	0 - 60gg	60 - 180	180 - 365	> 365	Totale a scadere	Totale credito
Crediti in bonis	23.285	5.473	5.071	5.038	7.703	25.845	49.130
Crediti in sofferenza	37.364	126			37.238	57	37.421
Gruppo Poste	34.122	13.505	1.737	11.047	7.833	23.812	57.934
Crediti verso controllata	32	32	-	-	-	32	64
Crediti per interessi di mora	619	-	-	-	619	1.645	2.264
Fatture da emettere	-	-	-	-	-	26.536	26.536
Totale complessivo	95.422	19.136	6.808	16.085	53.393	77.927	173.349

Segnaliamo che €000 37.421 di crediti in sofferenza sono opportunamente svalutati, in relazione a quanto suggerito dai legali che seguono direttamente le singole pratiche di recupero credito. Relativamente ai crediti in bonis vengono eseguiti ulteriori svalutazioni per fasce di ageing superiori ai 60 giorni, normalizzati dai crediti verso le Pubbliche Amministrazioni, Top Client e società del Gruppo, verso i quali non si ravvisa un rischio di credito.

La società vanta inoltre le ulteriori attività:

Descrizione	totale scaduto	a scadere	totale credito
Altri crediti e attività correnti	36.935	48.384	85.319
Disponibilità liquide	-	3.858	3.858

Si tratta essenzialmente di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito e del credito relativo al recapito vantato nei confronti dei clienti per i quali non esiste il rischio di inesigibilità in quanto riscosso per conto della controllante Poste Italiane.

8.2 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	149.574	117.132
Altri crediti e attività correnti	85.319	94.154
Attività finanziarie	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.858	7.993
Passività finanziarie a lungo termine	(5.722)	(6.761)
Debiti commerciali	(83.636)	(65.446)
Altri debiti e passività correnti	(67.915)	(87.777)
Passività finanziarie a breve termine	(45.151)	(55.702)
Totale	36.327	3.593

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

8.3 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa e debiti verso società di leasing sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

8.4 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2015. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficiente a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenzario delle passività :

Soc.	Postel					
Descrizione	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale debiti
Debiti commerciali	26.387	20.576	5.549	262	57.249	83.636
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-	67.915	67.915
Passività finanziarie a breve e lungo termine	-	-	-	-	50.873	50.873

Le partite scadute si riferiscono a normali debiti commerciali e per recapito sui quali non esistono casi di particolare contenzioso.

Infine viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

Soc.	Postel	
Descrizione	saldo al 31/12/2015	flussi undiscounted
Debiti verso società di leasing	6.761	7.209

Dati relativi al coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane SpA, la controllante al 31 dicembre 2014, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

POSTE ITALIANE SPA
STATO PATRIMONIALE

(dati in migliaia di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Attività non correnti	46.208.447	44.218.826
Attività correnti	21.201.468	18.671.539
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	67.409.915	62.890.365
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	2.933.893	1.801.921
Risultati portati a nuovo	2.264.920	2.322.175
Totale	6.504.923	5.430.206
Passività non correnti	8.016.804	8.151.766
Passività correnti	52.888.188	49.308.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.409.915	62.890.365

POSTE ITALIANE SPA
PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

(dati in migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi e proventi	8.470.673	8.978.220
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	388.971	307.504
Altri ricavi e proventi	306.753	147.059
Totale ricavi	9.166.397	9.432.783
Costi per beni e servizi	1.921.417	2.024.373
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	5.766	7.293
Costo del lavoro	5.971.907	5.755.065
Ammortamenti e svalutazioni	578.505	501.134
Incrementi per lavori interni	(6.218)	(4.908)
Altri costi e oneri	314.388	232.487
Risultato operativo e di intermediazione	380.632	917.339
Oneri finanziari	178.625	92.643
Proventi finanziari	70.977	139.125
Risultato prima delle imposte	272.984	963.821
Imposte dell'esercizio	216.092	473.491
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	-	(217.758)
UTILE DELL'ESERCIZIO	56.892	708.088

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI POSTEL
S.P.A.**

AL BILANCIO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2015

Signori azionisti,

con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà atto di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2015, l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice civile. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per l'esercizio dei suddetti obblighi il Collegio Sindacale si è riunito almeno con cadenza trimestrale, così come previsto dall'articolo 2404 del Codice civile ed ha partecipato alle Assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione così come richiesto dall'articolo 2405 del Codice civile.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 1 assemblea dei soci nonché a n. 6 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne

Three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is the most legible, appearing to be 'AS'. The middle signature is less clear, and the bottom one is a stylized mark.

disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiori rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate assicurandoci che fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Abbiamo preso atto dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con il quale ci siamo periodicamente incontrati ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza che ci siano stati segnalati atti o fatti ritenuti censurabili o degni di menzione nella presente relazione.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'M' at the top and a series of loops and lines below, extending vertically down the right margin of the page.

Abbiamo inoltre avuto comunicazione in ordine ai contenuti del piano di lavoro dallo stesso predisposto al fine di accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione contabile delle operazioni gestionali così da consentire la corretta formazione del bilancio.

Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali norme.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha informato il Collegio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2015 e, in particolare, in ordine al nuovo modello organizzativo adottato nel corso dell'anno, senza peraltro evidenziare fatti o situazioni che debbano essere riportati nella presente relazione.

Le attività di verifica sul sistema di controllo interno vengono svolte dalla funzione di internal audit della società controllante Poste Italiane S.p.A. dalla quale non sono pervenute segnalazioni di atti ritenuti censurabili o degni di menzione.

Le iscrizioni in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e la contabilizzazione del relativo ammortamento a conto economico sono state effettuate, previa verifica analitica, con il consenso del Collegio Sindacale.



Abbiamo acquisito conoscenza sull'assetto organizzativo, valutato l'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, né segnalazioni al nuovo comitato denominato "whistleblowing" e, nel corso dell'attività di vigilanza, come precedentemente descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo preso visione del Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2015 ed approvato in data 23.02.2016 dal Consiglio di Amministrazione in merito al quale si riferisce quanto segue:

Il controllo contabile è stato demandato alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e la stessa ha comunicato a questo Collegio che provvederà a rilasciare la propria relazione, a seguito della attività di revisione legale del bilancio d'esercizio in esame, dalla quale non emergeranno né riserve né l'evidenziazione di fatti censurabili.

Il Collegio in questa sede si limita a riferire sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2015.



A tal proposito il Collegio fa presente che in virtù dell'introduzione, sempre a partire dell'esercizio 2005, del Regolamento Europeo del 20 febbraio 2005, e coerentemente con le scelte della Capo Gruppo Poste Italiane S.p.A., la società ha optato per l'applicazione degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio 2015. Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo allo stato di un'unica partecipazione di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla società controllante Poste Italiane S.p.A.

In virtù di tali scelte la Società ha presentato un bilancio da cui si rileva una perdita dell'esercizio pari a € 3.535.057,00= ed un Patrimonio Netto di € 103.265.048,00=.

Al 31 dicembre 2015 sono state svolte verifiche (test di impairment) al fine accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti. Il test di impairment viene svolto confrontando il valore complessivo di libro dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa, cui lo stesso è ragionevolmente allocabile con il maggiore tra il valore d'uso e quello recuperabile attraverso la cessione. La valutazione è stata condotta coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo: in particolare il valore d'uso è stato determinato applicando il metodo del "discounted cash flows" attualizzando i



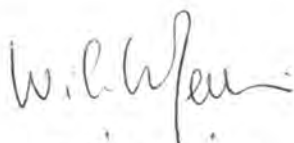
flussi operativi risultanti delle proiezioni economico - finanziarie di Budget 2016 e di Piano 2017 - 2020 e non hanno evidenziato perdite di valore.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, proponiamo all'assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 così come redatto dagli Amministratori, ivi compreso il rinvio a nuovo della perdita d'esercizio conseguita.

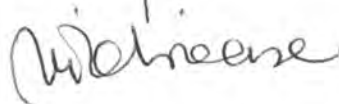
Genova, 8 marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Wilmo Carlo Ferrari



Dott. sa Rita Siracusa



Dr. Alfredo D'Innella





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della
Postel SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Postel SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dalla tavola di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Postel SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2015 la società ha proceduto alla fusione per incorporazione della società controllata Postelprint SpA ed all'acquisizione del ramo d'azienda "gestione documentale fisica" dalla società Italia Logistica Srl. Gli effetti delle operazioni sono illustrati nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Postel SpA, con il bilancio d'esercizio della Postel SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Postel SpA al 31 dicembre 2015.

Genova, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Enrico Picasso
(Revisore legale)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A. sul Bilancio al 31.12.2015

1. I sottoscritti Stefano Santini, in qualità di Amministratore Delegato, e Roberto Corsi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Postel S.p.A., tenuto conto:
- di quanto previsto dall'art. 22 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Postel S.p.A.;
 - di quanto precisato nel successivo punto 2

attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015.

2. Al riguardo, si rappresenta che, nella ricerca del miglioramento continuo dei propri sistemi di governance e controllo interno e di adeguamento degli stessi in funzione di cambiamenti organizzativi, normativi e di processo, la Società mantiene, sottopone a test e aggiorna il proprio sistema documentale anche in riferimento alle linee guida dettate dalla Capogruppo Poste Italiane.

3. Si attesta, inoltre, che:

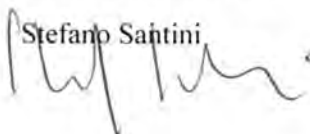
3.1. il bilancio di esercizio

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

- 3.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 24 Febbraio 2016

L'Amministratore Delegato

Stefano Santini


Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Roberto Corsi
